



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAN REMO CENTRO LEVANTE

IMIC813007

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN REMO CENTRO LEVANTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8218** del **13/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 32** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 39** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 86** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



L'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" risulta inserito in un territorio che negli anni ha modificato la sua tradizionale struttura sociale, culturale, economica: una percentuale crescente di abitanti provenienti da altre zone d'Italia e da Paesi europei ed extraeuropei caratterizza il territorio e la scuola in senso multiculturale. La città ha una prevalenza economica legata al terziario con particolare propensione per le attività turistiche e commerciali che purtroppo in questi ultimi periodi hanno subito profondi mutamenti e ricollocazioni creando ripercussioni sia sulle famiglie sia nella scuola.

Non solo ma il comune di Sanremo ha una forte radice storico-musicale che interagisce con l'Istituzione Scolastica offrendo nuovi e sempre più importanti spunti capaci di coinvolgere studenti e famiglie nella musica e nel canto.

Nel territorio sono presenti numerose associazioni di volontariato, con le quali la scuola interagisce



per sviluppare progetti in rete rivolti al recupero ed all'inclusione. La Scuola ha il compito di costruire con gli alunni un fertile terreno d'incontro, capace di promuovere scambi proficui tra tutte le diversità, culturali e non solo, di cui bambini e bambine, ragazzi e ragazze sono portatori.

L'Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante è nato nell'anno scolastico 2012/13 a seguito del dimensionamento della rete scolastica disposto dalla Regione Liguria con delibera n° 1 del 31 gennaio 2012.

È composto da un plesso centrale sito in via A. Volta, con al suo interno la Scuola dell'Infanzia "Via Volta", la Scuola Primaria "Alessandro Volta", funzionante a Tempo Pieno, e la Scuola Secondaria di primo grado "Italo Calvino"; in centro sono situati altri quattro plessi di Scuola dell'Infanzia: "Villa Vigo", "Via Val del Ponte", Madre Francesca di Gesù costituito da due plessi "Via Giordano Bruno" e "Via Caduti del lavoro". Sulle colline circostanti, nei plessi di "San Pietro" e "E. Moro- San Bartolomeo", sono presenti sia sezioni di Scuola dell'Infanzia sia classi di Scuola Primaria, mentre i plessi di "San Giacomo" e "San Lorenzo" ospitano solo Scuole Primarie.

Il Consiglio Regionale della Liguria ha approvato l'integrazione al piano di dimensionamento scolastico che prevede a partire dall'anno scolastico 2024/25 – avvalendosi delle deroghe del decreto "milleproroghe"- l'accorpamento al nostro Istituto della Scuola Primaria "Castillo".

SCUOLA DELL' INFANZIA

PLESSO - Via Volta "Santa Marta"- codice meccanografico IMAA813025

La scuola è situata al primo piano del lato ovest della sede centrale dell'Istituto Sanremo Centro Levante in via A. Volta. Dispone di tre aule spaziose, di cui una dotata di Digital Board, un ampio corridoio di entrata, uno spazio attrezzato con tappeto anti-trauma e giochi nel cortile interno del plesso. Al piano terra è presente il refettorio e la cucina ove quotidianamente sono preparati i pasti. La scuola dell'infanzia accoglie 2 sezioni con alunni di età eterogenea (3-4 e 5 anni). La nostra scuola considera il bambino come persona unica e come tale promuove una serie di esperienze finalizzate a fare in modo che il bambino: si costruisca una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo; faccia esperienze delle cose, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni; giochi un ruolo attivo perché protagonista. I criteri di scelta della proposta formativa si basano sui seguenti punti: – concretezza: fornendo un contesto adeguato con possibilità di incontro diretto con la realtà; – flessibilità : tenendo conto delle proposte e curiosità che nascono dal bambino, cogliendo l'imprevisto – apertura all'esperienza nella sua globalità: coinvolgendo tutta la persona del bambino attraverso la valorizzazione di diversi elementi di esperienza (incontro con la vita reale e l'utilizzo dei



5 sensi). In conformità alle Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola dell'infanzia "Via Volta" concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile, costruita in itinere sulla base delle risposte, interessi e stimoli offerti dai bambini e verificata periodicamente in base all'osservazione e valutazione delle esperienze che si realizzano, una progettualità che considera educativo tutto il tempo scolastico.

PLESSO - San Pietro - codice meccanografico IMAA813036



Situata in zona collinare, tranquilla, immersa nel verde, la scuola è comoda da raggiungere grazie al servizio di scuolabus. L'edificio è dotato di ampio primario. Le attività didattiche, curricolari e progettuali, sono arricchite dall'ambiente esterno della scuola che, immersa verde, offre numerose possibilità per arricchire l'offerta formativa. Vengono infatti progettati piani operativi che mirano all'osservazione e allo studio dell'ambiente: il riciclo, lo sfruttamento delle risorse naturali, il recupero del territorio, il rispetto e lo studio dei cicli naturali. Si svolgono, inoltre, attività come la cura del giardino, di un semplice orto e persino di un piccolo uliveto, retrostante la scuola. Questi spazi permettono ai bambini di svolgere attività psicomotorie e giochi all'aperto, in un ambiente salubre e privo di inquinamento acustico. I materiali presenti in natura, con le loro caratteristiche tattili ed olfattive, costituiscono a loro volta un valido arricchimento dei giochi in dotazione all'interno della sezione. I progetti si integrano con quelli di plesso e dell'Istituto e in gran parte vengono attuati in collaborazione con la scuola primaria. Il progetto di continuità infatti, coinvolge i bambini cinquenni nello svolgimento di laboratori in preparazione alla classe prima (prescrittura, prelettura e precalcolo). Queste attività vengono realizzate sia in collaborazione con gli alunni e le insegnanti



della scuola primaria, sia con attività personalizzate e svolte in sezione (es. ascolto e comprensione di storie, manipolazione di materiale logico-matematico, attività manuali e pratiche, ritaglio, pittura, canto corale), sia con il completamento aggiuntivo di schede didattiche e di eserciziari appositi. Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia di San Pietro si cimentano in un primo approccio all'apprendimento ludico delle lingue straniere, sia anglofone che francofone, con bagni linguistici, ascolto, drammatizzazione, storytelling. All'interno del plesso è presente un'aula dotata di Digital Board per la didattica innovativa. Tramite attività ludico-motorie i bambini svolgono anche attività di educazione civica e approcci alla legalità. L'offerta formativa di San Pietro comprende, inoltre, attività di formazione e avvio al pensiero computazionale tramite il Coding.

PLESSO - San Bartolomeo - codice meccanografico IMAA813069



La scuola dell'infanzia E.E. Moro San Bartolomeo è immersa nel verde delle colline dell'omonima frazione che si trova sopra Sanremo. Nello stesso edificio vi sono anche i locali della scuola primaria. L'edificio ha una collocazione ottimale, per lo svolgimento delle attività ludiche e laboratoriali. All'esterno è presente un giardino con pavimentazione antinfortunistica, in cui sono presenti dei giochi e nella parte laterale si può trovare un tratto di terreno dove i bambini hanno sperimentato la coltivazione di alcuni ortaggi; all'interno gli spazi sono suddivisi in maniera uniforme, tali da comprendere sezioni, e aule per l'attività didattiche, laboratorio di pittura, la palestra, la mensa molto grande luminosa con ampie vetrate, l'aula computer e la biblioteca. All'interno del plesso è presente un'aula dotata di Digital Board per la didattica innovativa. E per i più piccoli, nell'aula della nanna c'è la possibilità del riposo pomeridiano.

Tra le attività proposte vengono organizzati laboratori con il coinvolgimento di mamme, papà e nonni, in corrispondenza delle feste a loro dedicate e al Natale. Alle attività di programmazione si



dedica un ampio spazio all'educazione civica e agli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, la costituzione e la cittadinanza digitale. La didattica è arricchita con attività di coding e di pixel art, al fine di avviare i bambini al pensiero computazionale, cioè alla capacità di risolvere un problema pianificando una strategia.

PLESSO - VILLA VIGO - codice meccanografico IMAA813014



La Scuola dell'Infanzia Villa Vigo occupa gli spazi di una villa padronale dei primi del Novecento, circondata da un parco con più spazi attrezzati per il gioco all'aperto: è presente anche un piccolo anfiteatro per momenti ed occasioni di ritrovo. La scuola è disposta su due piani ed ospita cinque sezioni eterogenee, due laboratori allestiti con materiale specifico per psicomotricità funzionale e per attività espressive, un'aula dotata di Digital Board e tavolo interattivo per la didattica innovativa. Al piano terra è presente il refettorio adiacente ad una grande cucina ove quotidianamente sono preparati i pasti.

Villa Vigo si caratterizza per la sua didattica laboratoriale, riconducendo i propri percorsi educativi alla teoria Psicocinetica del Prof. J.Le Boulch, con obiettivi definiti secondo il naturale sviluppo neuro-fisiologico del bambino nonché sue delle dimensioni psico-affettive, sociali e relazionali.

I laboratori sono quindi spazi "del fare", strutturati per fascia di età in modo che ciascun bambino possa creare, inventare, costruire.. egli è dunque protagonista nell'ambito di una didattica coinvolgente, attiva e divertente.

Alcuni dei laboratori proposti: psicomotricità, manipolazione, pittura, logico matematica, lettura,



coding...

Uscite didattiche: sono il naturale completamento delle attività proposte a scuola! Da sempre Villa Vigo ha partecipato agli eventi del Teatro, dell'Orchestra Sinfonica, dei musei e delle gallerie d'arte, delle biblioteche, dei parchi e di altre manifestazioni sul territorio.

PLESSO - MADRE FRANCESCA DI GESU' - PLESSO VIA CADUTI DEL LAVORO - codice meccanografico IMAA813058



La scuola dell'Infanzia Madre Francesca di Gesù plesso via Caduti del Lavoro, è situata in una zona centrale, via Caduti del Lavoro.

È un piccolo plesso a misura di bambino, ha un giardino con scivolo, casetta e giochi strutturati.

Ci sono due grandi aule, una per sezione, strutturate con angoli di interesse:

- tavoli per attività espressive e per i 5 anni attività di pregrafismo e lingua inglese
- angolo per attività manipolative con pongo o pasta di sale
- area casetta per giochi di ruolo;
- spazio biblioteca;
- angolo giochi strutturati.

Si creano inoltre all'occorrenza spazi per giochi psicomotori, feste, attività musicali.



All'interno del plesso è presente un'aula dotata di Digital Board per la didattica innovativa .

PLESSO - MADRE FRANCESCA DI GESU' - PLESSO VIA GIORDANO BRUNO - codice meccanografico IMAA813058



La scuola dell'infanzia Madre Francesca di Gesù plesso Via Giordano Bruno è situato all'interno del servizio pro infanzia in via Giordano Bruno. L'edificio si affaccia in piazza Eroi con grandi finestroni ad archi che rendono tutti gli ambienti interni ben soleggiati e temperati.

Ospita due sezioni. La scuola si compone di un grande ingresso adibito a bidelleria e spogliatoio dei bambini, due aule multifunzionali con angoli(cucina, lettura, tappeto morbido.), ognuna di essa è dotata di un computer e una è fornita anche di una lavagna interattiva multimediale (LIM) mentre l'altra di Digital board, entrambe utilizzate per la didattica innovativa. Sono presenti inoltre 2 bagni per i bambini, un 'aula attrezzata con lettini per il riposo dei piccoli, un refettorio per la mensa (i pasti sono preparati al piano superiore all'interno della cucina del nido) un'aula biblioteca, un laboratorio di pittura e un enorme terrazzo per il gioco libero.

Le insegnanti si coordinano con quelle del plesso "Via Caduti del Lavoro" applicando la stessa metodologia didattica.

PLESSO - VIA VAL DEL PONTE - GUADALUPE - IMAA813047





La scuola dell'Infanzia Via Val del Ponte è situata vicino al centro, molto soleggiata, con una grande terrazza rivestita con tappeto antitrauma e attrezzata per il gioco all'aperto con un castello, dondoli, casetta. Ha ampi locali, luminosissimi, 4 aule con bagno annesso, la cucina interna e spazi utilizzati per la nanna e l'attività motoria; una ricca biblioteca con più di 1000 libri catalogati, un'aula dotata di Digitale Board e tavolo interattivo per la didattica innovativa e un ascensore.

I bambini potranno vivere percorsi educativi –didattici suddivisi per fascia d'età (3, 4, 5 anni), al fine di promuovere in ognuno di loro lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avviandoli ad una cittadinanza attiva. Tutto ciò attraverso l'organizzazione di un ambiente capace di accogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

La scuola promuove lo star bene, attraverso "la cura" del bambino, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata educativa

Dopo un'attenta riflessione interna sulla professionalità docente, le risorse umane e un linguaggio pedagogico comune, si condivide la necessità di lavorare a "sezioni aperte" che operano con obiettivi, modelli, percorsi e valutazioni condivise, che mettono in comune le competenze personali affinché il valore aggiunto che deriva da una profonda condivisione didattica ed educativa porti i bambini e le bambine al benessere psicofisico e al raggiungimento di quelle competenze relazionali e cognitive proprie della fascia di età tre /sei.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO - " Alessandro Volta" - IMEE81305D



La Scuola Primaria Alessandro Volta è situata nel centro di Sanremo è facilmente raggiungibile a



pedi. L'edificio costruito negli anni 30 trova all'interno tre ordini di scuola: l'infanzia, la scuola secondaria di primo grado e la primaria. Sono occupate da quest'ultima 16 aule per altrettante classi (4 prime, 3 seconde, 3 terze, 3 quarte e 3 quinte). Sono inoltre organizzate come tali 4 aule per le attività individualizzate, 3 spazi multi funzione, 3 laboratori di informatica, un laboratorio musicale, uno scientifico, una aula per attività artistiche, un'aula magna e due grandi refettori con cucina in loco; tutte le classi hanno una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) e/o Digital Board. Il plesso ha due grandi palestre attrezzate, una per ogni ordine di scuola e due ampi cortili, uno interno all'edificio, l'altro esterno. Il plesso è dotato della Biblioteca Scolastica, gli alunni possono recarsi in biblioteca sia per il prestito sia per svolgere attività laboratoriali o di lettura insieme ai propri docenti. La scuola è dotata di due servoscala a pedana, all'interno e all'esterno dell'edificio. Dal 2015 è attivo il Progetto Pedibus in collaborazione con il Comune di Sanremo; la scuola partecipa ogni anno al Bebras dell'informatica; le uscite didattiche e i viaggi di istruzione permettono agli alunni di consolidare e ampliare le conoscenze acquisite. Il plesso funziona dal lunedì al venerdì con orario completo dalle ore 8:30 alle ore 16:30. Sono attivi ogni giorno il servizio prescuola dalle ore 7:30 ed il Centro Sportivo in orario extra-scolastico fino alle 17:45.

PLESSO - San Giacomo - IMEE81304C



La Scuola Primaria San Giacomo è situata in un luogo incantevole, in zona collinare, ma non lontano dalla città. La sua disposizione a semicerchio rende l'edificio accogliente e coinvolgente.

Qui è possibile avere un rapporto diretto con la natura e usufruire dell'ampio cortile con pavimentazione antinfortunistica; ci sono una palestra attrezzata e una cucina dove la cuoca prepara direttamente i pasti; cinque aule coloratissime ed accoglienti, tutte le classi hanno una Lavagna



Interattiva Multimediale (LIM) e/o Digital Board. E' presente anche una biblioteca: i bambini possono scegliere un libro e portarlo a casa per leggerlo. Inoltre vengono attuati interessanti laboratori: la recita natalizia; attività di recupero e potenziamento; animazione alla lettura; dalla classe terza approccio all'insegnamento del flauto dolce.

In primavera, poi, dalla prima alla quinta, si va a visitare luoghi interessanti un museo, un castello, una fattoria didattica, e durante l'anno scolastico si aderisce a progetti importanti, come ad esempio La strada maestra, un percorso di educazione stradale.

Grazie al servizio scuolabus la scuola è ben collegata da nord sud est ovest (San Romolo, San Giovanni, San Bartolomeo, Centro Sanremo). Qui gli alunni sono ben accuditi da bravi nonni vigili. Infine, il plesso garantisce il prescuola attivo sin dalle ore 7,45.

PLESSO - San Pietro - IMEE813019



Situata nel verde, in zona collinare, la Scuola Primaria San Pietro usufruisce del servizio scuolabus. L'edificio è circondato da un ampio giardino attrezzato con giochi per bambini e tappeto antiscivolo, è dotato di due aule multifunzione, mensa e cucina in loco. Recentemente riqualificato dal punto di vista energetico, ospita cinque classi di Scuola Primaria situate su due piani e due sezioni di scuola dell'infanzia. Tutte le classi hanno una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) e/o Digital Board. Ogni classe possiede una piccola biblioteca adatta all'età dei bambini che possono avere i libri in prestito. Il Plesso di scuola primaria funziona dal lunedì al venerdì con orario completo dalle ore 8:30 alle ore 16.30 e ogni giorno è attivo il prescuola dalle ore 7.45. Le attività sono pensate tenendo conto del contesto stimolante dell'ambiente circostante con un progetto atto a sensibilizzare gli alunni e le famiglie al recupero del territorio, al riciclo di risorse e al rispetto dei cicli naturali, attraverso la cura di un orto scolastico e del piccolo uliveto che la scuola possiede. Da diversi anni nella scuola è attivo un coro che si esibisce nel tradizionale concerto di Natale per i genitori e che coinvolge anche i



cinquenni della scuola dell'Infanzia. Ogni anno la scuola si tiene in contatto con le realtà educative del territorio partecipando ai progetti portanti dell'Istituto Comprensivo ed organizzando uscite didattiche nel Comune e in regione.

PLESSO - San Bartolomeo E.E. MORO - IMEE81303B

La scuola è ubicata in collina, immersa nel verde, facilmente raggiungibile e senza alcuna difficoltà di parcheggio. L'ambiente è familiare ed a misura di bambino. Nello stesso plesso è presente anche la scuola dell'infanzia ma, per garantire il distanziamento necessario, l'accesso e gli spazi sia interni sia esterni sono separati. I bambini, organizzati in pluriclasse, oltre ad avere a disposizione tre locali molto ampi (uno con la LIM) e laboratorio per le tecnologie, la palestra, il laboratorio di pittura e manipolazione e la biblioteca, hanno anche la possibilità di utilizzare un'aula aggiuntiva per poter lavorare, durante le compresenze dei docenti, in piccoli gruppi di pari età. Il refettorio è ampio e luminoso. A disposizione due spazi esterni con pavimentazione antinfortunistica e attrezzati per il gioco e le attività di Educazione motoria . Oltre ad aderire ai numerosi progetti proposti dall'istituto sono programmate uscite didattiche sul territorio ed è stata predisposta un'area dove i bambini potranno curare un orto. Perché iscrivere il proprio figlio in una pluriclasse? Con gli alunni è più agevole pianificare interventi individualizzati. Nella pluriclasse è possibile mettere in atto uno degli indicatori più importanti della nuova scuola dell'autonomia: la flessibilità. Gli alunni con difficoltà di apprendimento possono ottenere dei risultati anche attraverso il "tutoring": i compagni delle classi superiori possono infatti aiutare i bambini più piccoli, e questo non fa che aiutare i bambini a crescere in modo maturo e consapevole.

PLESSO - Castillo - IMEE81306E





La Scuola Primaria Castillo è situata nel quartiere Polo Nord del Comune di Sanremo . Immersa in un ampio giardino, rappresenta un'opportunità di avere un rapporto diretto con la natura a poca distanza dal centro cittadino. Ogni aula è dotata di Digital Board, sono presenti una biblioteca con servizio prestito, un'aula STEM e una aula laboratorio creativo. Il Plesso funziona dal lunedì al mercoledì con orario completo dalle ore 8:30 alle ore 16:00, il giovedì e il venerdì con orario antimeridiano dalle 8.30 alle 12:30 con possibilità di aderire però a un servizio di doposcuola a cura di associazioni esterne. È presente il servizio mensa e il servizio pre-scuola.

La scuola si tiene in contatto con le realtà educative del territorio partecipando ai progetti portanti dell'Istituto Comprensivo ed organizzando uscite didattiche nel Comune e viaggi di istruzione in luoghi di interesse.

La presenza di una vasta zona di terreno con numerosi alberi da frutto e zone adibite ad aiuole permette inoltre ai bambini di compiere esperienze di cura e salvaguardia del verde.

Da anni inoltre il Castillo persegue un'attività teatrale/corale con realizzazione di spettacoli natalizi o di fine anno scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO - Italo Calvino - IMMM813018



La Scuola Secondaria di Primo Grado Italo Calvino si trova all'ultimo piano del plesso Volta. In tutte le classi è installata la Lavagna Multimediale Interattiva (LIM) e/o Digital Board; al piano vi sono diverse aule organizzate per le attività di sostegno, recupero, potenziamento e Il laboratorio di teatro, il laboratorio di scienze e la biblioteca comuni ai due ordini di scuola. Ai piani inferiori quattro



aule laboratorio di strumento, un attrezzatissimo auditorium, il laboratorio di arte e quello informatico. Una delle due palestre del plesso è utilizzata dai ragazzi della secondaria così come una parte di cortile interno dove è delineato un campo da pallacanestro. Al piano terra dell'edificio l'aula magna, comune con il plesso della primaria e dell'infanzia e un ampio e spazioso salone nella parte ovest dell'edificio.

Offerta formativa:

- Potenziamento STEAM

Il potenziamento STEAM vedrà gli studenti approfondire le discipline Scientifiche – Informatiche – Robotiche che arricchiranno il loro bagaglio culturale attraverso una didattica laboratoriale e non solo teorica. Pensando al mondo del lavoro nella sua costante evoluzione, non si può infatti prescindere dalle competenze digitali che affiancano e supportano il libro, diventando importanti nel processo di apprendimento di tutte le discipline.

- Potenziamento Linguistico

Il potenziamento linguistico vedrà gli studenti migliorare le loro capacità di comunicare in lingua Inglese, di affrontare il mondo del lavoro futuro con maggiore padronanza della lingua stessa, avendo la possibilità di interagire con ed in contesti diversi: la lingua Inglese è la lingua del WEB, la lingua Inglese è la lingua che permette di formare lo studente all'estero, la lingua Inglese è la lingua che permette di conoscere, spaziare ed allargare i propri orizzonti. Alcuni studi scientifici hanno dimostrato che parlare una lingua straniera può avere un impatto molto forte sull'individuo perché allarga gli orizzonti, favorisce la creatività e migliora la comunicazione con il resto del mondo.

- Potenziamento Artistico- Espressivo

Il potenziamento artistico-espressivo si pone l'obiettivo di permettere a studenti curiosi un incontro dinamico e pratico con codici propri della creazione artistica, dal Teatro al testo al palcoscenico: la comunicazione assume un aspetto particolarmente rilevante e utile per il loro sviluppo emotivo, per acquisire determinate competenze. È importante quindi offrire uno spazio in cui lo studente si senta libero di interpretare e raccontare la sua immaginazione, senza che questa venga limitata o condizionata. Ogni studente, ha un proprio mondo da portare fuori, che va rispettato. L'arte, l'espressività Teatrale viene vissuta in questo contesto non solo come un momento ludico, libero e creativo, ma diventa il mezzo educativo più adatto per imparare a conoscersi, crescere e migliorare le capacità di apprendere.



La Scuola Secondaria di primo grado "Italo Calvino" offre un Corso ad Indirizzo Musicale che dà agli alunni l'opportunità di studiare nel triennio: pianoforte, chitarra, violino, flauto traverso.

Scuola secondaria - Corsi ad indirizzo musicale

Lo Strumento musicale, integrazione interdisciplinare.

L'insegnamento dello strumento musicale si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della Scuola Secondaria in modo da fornire all'alunno, destinato a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché un'ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale.

Lo Strumento musicale e la materia Musica.

L'INSEGNAMENTO DELLO STRUMENTO MUSICALE COSTITUISCE UN ARRICCHIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA MATERIA MUSICA, MATERIA ALLA QUALE LO STUDIO DELLO STRUMENTO È DIRETTAMENTE COLLEGATO. I DOCENTI DI MUSICA SVOLGONO ARGOMENTI SPECIFICI E APPROFONDITI DI SUPPORTO ALLO STUDIO DELLO STRUMENTO: TEORIA MUSICALE, STORIA DELLA MUSICA, LETTURA INTONATA E ATTIVITÀ CORALE; GLI INSEGNANTI DI STRUMENTO E DI MUSICA COLLABORANO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL GRUPPO E DEL SINGOLO ANCHE ATTRAVERSO LA COMPRESENZA, RISORSA PREZIOSA E NECESSARIA PER PROMUOVERE GLI APPRENDIMENTI.

Lo Strumento musicale e il Consiglio di Classe.

Lo strumento musicale è collegato alla programmazione delle diverse materie scolastiche e i docenti che compongono il consiglio di classe sintonizzano i loro programmi dando un'impronta musicale all'intera programmazione.

Anche i momenti formativi extracurricolari vengono pianificati tenendo conto dei numerosi impegni degli allievi dei corsi musicali.



Le classi.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento dello strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi musicali.

Quattro diversi strumenti.

Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali:

- Chitarra classica
- Flauto traverso
- Pianoforte
- Violino

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento viene impartito per gruppi strumentali e secondo la metodologia del singolo docente.

Inserimento nella scheda del giudizio analitico.

Il docente di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula.

Esecuzione in sede d'esame.

In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio.



Va sottolineata l'importanza della relazione tra Scuola, Enti e associazioni territoriali, in quanto il rapporto ormai consolidato tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa delle scuole e, nello stesso tempo, tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici. Le molteplici occasioni di incontro con le associazioni, la Circostrizione, i team di progettazione, ecc., stimolano iniziative e integrazione-scambio di idee, conoscenze, delineando un ambiente ad alto tasso di comunicazione e di dialogo interprofessionale.

L' Istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extrascuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità

Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti. La scuola deve essere vista parte attiva di una comunità educante.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, Équipe Formativa Territoriale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.
- Amministrazioni locali : sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.
- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate : collaborano attivamente nei casi di alunni Hc e BES.

Collaborazione con i progetti e le azioni formative proposte dalle forze Armate presenti sul territorio.

- Le Pro Loco, le Associazioni culturali, le sezioni locali di Protezione Civile, le Società sportive promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curriculari come arricchimenti o approfondimenti.



- Occasionalmente altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati.
- Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università: le scuole accolgono studenti tirocinanti per l'alternanza scuola - lavoro;
- Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse. Inoltre, viene individuato come Centro Tirocinio ai sensi dell'art. 12, c.3 del DM 249/2010 e DM n. 93/2012 per le Scienze della Formazione Professionale, Sostegno e CLILL.

Le relazioni con le famiglie

Sono previsti:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, ad illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, autorizzazioni, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia



e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.

- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLO è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, e tutti gli alunni della scuola ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati il sito web d'Istituto e le comunicazioni degli uffici di segreteria, della Dirigente Scolastica. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google-Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.

Regolamento di Istituto

Il regolamento d'istituto è l'attuazione dello Statuto in ogni scuola, deve dunque dichiarare le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni, governa, quindi, gli aspetti salienti della vita della scuola per cui nella sua organizzazione è espressione fondamentale del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

L'Istituto inoltre adotta un regolamento che diventa parte integrante sia del Regolamento d'Istituto che del Patto di corresponsabilità educativa. Per mantenere la condizione di luogo sicuro, i comportamenti di tutti devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni delle norme regolamentari di istituto oltre che alla normativa vigente, gerarchicamente superiore. Il Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di



tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione .

RETI E CONVENZIONI



L'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante", sede di una sezione musicale, instaura molteplici rapporti con gli enti locali, Provinciali e Regionali.

Convenzione con il Conservatorio "N. Paganini" di Genova

Il Conservatorio "N. Paganini" di Genova ha siglato un Protocollo Istitutivo della Rete Regionale delle Istituzioni Scolastiche preposte alla formazione musicale. Tra le finalità della rete la necessità di favorire una stretta collaborazione per scandire con maggior chiarezza il percorso didattico dello studente, favorirne il curriculum verticale, attivare percorsi di studio comuni, organizzare eventi musicali in collaborazione. Il Conservatorio si è impegnato, nei limiti delle proprie possibilità logistiche ed organizzative, ad ospitare Saggi di allievi e a favorire il coinvolgimento di giovani strumentisti nella propria Orchestra Giovanile Regionale di recente costituzione.

Convenzione con l'Associazione "Note Libere" - Sanremo



La Giovane Orchestra della Riviera dei Fiori "Note Libere" nasce a Sanremo nel 2013. Si tratta di un gruppo strumentale giovanile la cui età varia tra gli 8 e i 20 anni. Gli alunni dell'Istituto Comprensivo vengono coinvolti nelle attività dell'Associazione al fine di svolgere azioni rivolte alla promozione musicale locale, ed in particolare:

- la realizzazione di concerti, manifestazioni musicali e concorsi;
- la promozione di corsi di orientamento musicale rivolti a giovani e bambini.

Convenzione "RETE MUSICALE IMPERIA"

Gli Istituti, "Sanremo Centro Levante" - "Liceo Cassini" - "Nazzario Sauro", attivano una rete Musicale offrendo ai giovani un progetto in grado di conciliare la cultura umanistica, scientifica e linguistica con quella musicale intesa come fenomeno interculturale, trasversale e altamente significativo di ogni società, chiamando alla sua realizzazione tutti i soggetti formativi del territorio, dagli alunni ai docenti, dai genitori ai tecnici, dalle associazioni musicali e coreutiche, agli enti locali.

Si intende, in tal modo, riconoscere e sostenere il ruolo culturale, sociale ed educativo della musica, in quanto diritto di cittadinanza. Nel rispetto delle indicazioni nazionali e delle esigenze del contesto, saranno utilizzate eventualmente le forme di flessibilità didattica e organizzativa.

Quanto sopra nasce anche per la necessità di garantire la continuità verticale di studio per gli allievi delle scuole della Provincia di Imperia che attivano percorsi di formazione musicale a partire dal ciclo di studi primario e di secondo grado.

E ANCORA:

Convenzione Alternanza scuola lavoro - Scuole Secondarie di II grado

Sono attivi dei progetti di alternanza rispondendo a diverse scuole secondarie di II grado. La convenzione ha come scopo l'alternanza scuola-lavoro.

Gli studenti e le studentesse saranno ospitati nei nostri plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per l'avviamento alla professione.

Convenzione "ASSOCIAZIONE dilettantistica Sportiva RIVIERA" - "ASSOCIAZIONE ASD INSIEME" -



ASSOCIAZIONE BVC SANREMO

Le associazioni si impegnano a sostenere l'attività didattica dell'Istituto mediante l'acquisto di materiale didattico, beni di studio attrezzature informatiche, promuovendo lo sport e la ginnastica per la salute. Lo sport, grazie ai valori che lo animano, può svolgere un ruolo trainante nei processi di integrazione e contribuire in modo efficace a diffondere la cultura del rispetto e della convivenza fra persone provenienti da culture diverse.

Rete 7 - Formazione

La rete di scopo Imperiese 7 è costituita dagli Istituti scolastici del ponente imperiese, tra cui anche il nostro Istituto: si occupa prioritariamente della formazione del personale scolastico in coerenza le **priorità** definite ***dal Decreto Ministeriale prot. 797 del 19-10-2016***, con i Piani di Miglioramento delle singole scuole aderenti alla rete, valutando i bisogni del personale rilevati annualmente.

SCUOLA POLO ASSISTENTE TECNICO

L'articolo 1, comma 967, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (legge di bilancio 2021), a partire dall'a.s. 2021/22, ha previsto l'introduzione, nell'organico di diritto ATA delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (primaria e secondaria di primo grado), del profilo professionale di assistente tecnico; La circolare del [MI n. 14196 del 6 maggio 2021](#), relativa all'organico di diritto del personale ATA a.s. 2021/22, evidenzia che lo schema [di decreto interministeriale](#) ha recepito la novità introdotta dalla legge di bilancio 2021, specificando anche come i 1.000 assistenti tecnici saranno assegnati alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, come saranno impiegati e il relativo laboratorio: laboratorio di "Informatica".

Il nostro Istituto viene individuato come "Scuola Polo Assistente Tecnico" garantendo alle istituzioni scolastiche appartenenti alla rete di riferimento la consulenza e il supporto tecnico, eventualmente anche per lo svolgimento dell'attività didattica a distanza. La progettazione, la predisposizione e l'organizzazione dell'attività didattica restano di competenza di ciascuna scuola di riferimento.

RETE DI SCUOLE "WeDebate"

La nostra scuola aderisce per il secondo anno consecutivo alla rete di scuole



denominata "WeDebate", una rete nazionale di istituzioni scolastiche ed enti che intendono perseguire lo sviluppo e la diffusione del Debate come pratica educativa e formativa.

L'accordo di Rete triennale ha per oggetto: lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di Debate tra le scuole della rete "WeDebate"; la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza; la realizzazione di materiali utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienze del Debate; la realizzazione di corsi di formazione per docenti e studenti che intendono sperimentare esperienze.

Imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare non significa solo sviluppare capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.

L'arte del dibattere sviluppa il pensiero critico e le competenze comunicative; promuove l'autostima e la consapevolezza culturale; abitua a saper strutturare un discorso e sostenere le proprie argomentazioni, a ricercare e selezionare le fonti; ad essere cittadini consapevoli ed informati.

RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE



La Liguria promuove la salute a scuola

Una "scuola che promuove la salute" è una Scuola che mette in atto metodologie educative volte a



sviluppare le risorse, le competenze, le capacità critiche e relazionali dei ragazzi intese come empowerment individuale e sociale; la Sanità, che condivide il medesimo obiettivo, si propone come alleata del mondo della scuola. Sanità e Scuola hanno recentemente intrapreso a livello nazionale un percorso comune finalizzato alla condivisione delle competenze, al miglioramento delle strategie per la Promozione della Salute attraverso la ricerca delle migliori modalità di intervento e progettazione, anche alla luce delle più recenti linee di azione europee ed internazionali.

La metodologia prevede: centralità della figura dell'insegnante, non la mera "educazione alla salute" rivolta ai ragazzi; azioni di promozione che coinvolgono l'intero «ambiente» scolastico con tutti i suoi attori (famiglie, ambiente fisico e relazionale); adesione, se possibile, di interi istituti e non di singole classi; momenti di formazione/progettazione partecipata che coinvolgono operatori sanitari e insegnanti; promozione della salute e del benessere nell'ambito delle attività curriculari - inserimento dei progetti formativi nel PTOF.

L'istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" aderisce alla Rete di Scuole che promuovono la Salute attraverso la partecipazione attiva ai percorsi sviluppati dalla Regione Liguria.

- PERCORSI ALIMENTAZIONE E CORRETTI STILI DI VITA : OKKIO ALLE 3 A (ALIMENTAZIONE, ATTIVITA' MOTORIA & ABITUDINI)
- RISPETTO DELLA PERSONA – EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ – CYBERBULLISMO: L'ABC delle emozioni, prevenzione e maltrattamenti.

Rete di scopo - Progetto: "Agiamo Insieme per la Sostenibilità e il bene Comune"

L'accordo di rete prevede le seguenti finalità generali:

- Favorire l'acquisizione di stili di vita sostenibili da parte della comunità scolastica, promuovendo l'attivismo dei giovani e contribuendo a renderli leader di un cambiamento della società verso un modello sostenibile e inclusivo.
- Favorire l'interiorizzazione di buone pratiche per uno stile di vita sostenibile e per mostrare le opportunità professionali delle start up sostenibili.
- Realizzare percorsi educativi integrati e multidisciplinari (Plastic Hunting, Science Corner, Climate Fresk, Lean Startup) per affrontare il tema della sostenibilità con metodologie interattive e innovative, quali Citizen Scienze, Learning by doing, Emotion Learning, come previsto dal progetto "AGiamo Insieme per la Sostenibilità e il bene Comune".



Le scuole in rete intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici previsti dal progetto "AGiamo Insieme per la Sostenibilità e il bene Comune" promosso dall'ATS per il progetto Agisco.

OS1: Aumentare nei giovani la consapevolezza dell'impatto umano sull'ambiente e approfondire il ruolo attivo della collettività per l'acquisizione di buone pratiche sostenibili, come la diminuzione della plastica;

OS2: Favorire lo sviluppo di una visione di insieme sui cambiamenti climatici e la creazione di risposte efficaci e complessive a questo fenomeno;

OS3: Favorire la conoscenza nei giovani delle opportunità di uno stile di vita sostenibile anche in termini lavorativi, professionali e socio-economici.

Rete di Scopo - Progetto: "Cyber_Bullis_NO! " - TRUST_IN_TEEN

Il Progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo per garantire una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti delle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze. Nel tempo è cresciuta la consapevolezza della necessità di adottare misure volte ad accrescere e consolidare l'uso consapevole della rete internet, l'educazione ai diritti e doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Per tale motivo l'Istituto Sanremo Centro Levante organizza e realizza una rete di scopo costituita da diciotto scuole della provincia di Imperia al fine di mettere in atto tutte le attività formative ed educative, rivolte sia agli studenti che ai docenti e anche ai genitori, per contrastare il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo.

Rete di Scopo - Realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale – PNRR – “Le competenze digitali come capitale del singolo e del territorio”

La transizione digitale è l'attività di rivisitazione dei processi utilizzando tecnologie digitali, con l'obiettivo di renderli più efficienti, in quantità e qualità, rendendo la raccolta, e valutazione dei dati di processo più semplice, accessibile e rappresentativa. Con questo obiettivo, la Rete organizza ed ha organizzato corsi di formazione per i docenti, i Dirigenti Scolastici e tutto il personale, per condividere buone pratiche e confronto tra realtà Istituzionali differenti.



COLLABORAZIONE CULTURALE E SOCIALE CON L'ASSOCIAZIONE "PIGNA MON AMOUR"

L'associazione "Pigna Mon Amour" è una realtà ormai molto conosciuta nella città di Sanremo che si occupa di organizzare eventi e iniziative culturali e di integrazione all'interno del centro storico della città. La sua storia parte nel 2007 quando i soci fondatori, tutti abitanti della Pigna, decisero di unire le forze per creare un progetto e delle iniziative al fine di valorizzare il quartiere. La posizione topografica dell'Istituto, che si inserisce quasi ai margini del centro storico del paese, dà spunto alla realizzazione di attività e percorsi formativi volti alla conoscenza storico-politico-geografico ed artistico del territorio.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO



Lo sport è uno strumento altamente educativo e formativo e, come ci insegna Mandela "ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione" grazie alle sue regole comuni ed uguali per tutti indipendentemente dal genere, dall'etnia, dalla razza e dalla cultura del singolo individuo. Regole che, nello sport e in ogni contesto, quando sono chiare, comunicate e condivise, permettono a un gruppo sociale di vivere in armonia.

L'Istituto Comprensivo Statale "Sanremo Centro Levante" di Sanremo istituisce il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.

Le discipline sportive prescelte per l'attivazione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO e per la partecipazione ai CAMPIONATI STUDENTESCHI sono: Corsa campestre, Atletica leggera, Volley S3, Pallavolo, Pallapugno, Orienteering.



Il Centro è da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

Compito del Centro Sportivo Scolastico è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi dei progetti nazionali, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse.

Il Centro Sportivo Scolastico:

- pianifica l'attività sportiva scolastica dell'Istituto
- attiva le sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica;
- cura i rapporti con le famiglie degli studenti;
- collabora con gli Enti Locali;
- collabora con le associazioni sportive del territorio.

Il Centro Sportivo Scolastico si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione.

Gli obiettivi trasversali della pratica sportiva riguarderanno:

- lo sviluppo del senso civico, del rispetto di regole condivise e delle persone; il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie risorse; il riconoscimento e l'accettazione dei propri limiti;
- il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere;
- la capacità di vivere lo sport come momento di verifica di sé stessi e non di scontro con l'avversario;
- la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e di saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi;
- la capacità di saper fare squadra in modo positivo, relazionandosi serenamente con gli altri.

Il Centro Sportivo Scolastico svilupperà interazioni con l'U.S.R., Enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio nel rispetto dei reciproci fini istituzionali ottemperando alle prescrizioni previste in rapporti tra Enti strutture periferiche del MIUR e del CONI.



Tutte le iniziative proposte all'istituzione scolastica per la realizzazione della programmazione didattica sportiva da Enti territoriali e gli organismi sportivi, prima di poter essere svolte dovranno essere funzionali alle scelte effettuate dal collegio dei docenti e che si inquadrano nell'ambito delle attività previste dalla scuola. Il CSS si promuove l'attività sportiva e ne riconosce le eccellenze. Il CSS si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli istituti che insistono nello stesso distretto scolastico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita da circa 1100 studenti, tra alunni dei sette plessi dell'Infanzia, dei cinque plessi di scuola Primaria e di un unico plesso della scuola Secondaria di primo grado (di cui una sezione ad indirizzo musicale), situato nella sede centrale dell'istituto comprensivo. La sede si trova nel centro di Sanremo e questa ubicazione consente a tutti gli alunni di usufruire delle varie proposte culturali, sportive e musicali che la città offre. Il contesto socio-economico di provenienza è piuttosto eterogeneo e consente un fattivo interscambio tra culture di vari Paesi in classi socialmente eterogenee. Gli alunni di cittadinanza non italiana costituiscono più del 30% della popolazione scolastica dell'IC. Il ventaglio delle provenienze da altri paesi risulta assai diversificato e rappresenta in alcune situazioni un'opportunità per l'approfondimento di altre culture e modalità di vita e di costume. Per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (BES), sia per diagnosi specialistiche che per svantaggio linguistico-culturale ad inizio anno viene stilato dall'equipe pedagogica il PDP. A partire da quest'anno la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado si avvale della collaborazione di una mediatrice culturale per l'integrazione e l'alfabetizzazione dei bambini ucraini iscritti in questo istituto. In tal senso anche per i bambini provenienti da paesi esteri, l'istituto ha attivato corsi di alfabetizzazione di lingua L0 e L1.

Vincoli:

Considerato il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che riflette in massima parte la realtà territoriale circostante, e che riflette un background socio culturale medio-basso delle famiglie, si ritiene opportuno porsi come luogo di confronto e d'incontro per gli studenti e per le



famiglie al fine di sviluppare progetti mirati all'integrazione e all'inclusione. L'organizzazione di percorsi di alfabetizzazione e le azioni di inclusione mirate sono rese difficoltose dal continuo susseguirsi delle iscrizioni di numerosi alunni neo arrivati in Italia (NAI) e dal verificarsi di prolungati periodi di assenza per viaggi nei paesi di origine. In alcuni casi, inoltre, gli alunni non sono sufficientemente alfabetizzati nei loro paesi di origine e alcuni gruppi etnici tendono a restare chiusi nelle proprie comunità. Si rileva che la scuola non usufruisce regolarmente di risorse umane quali mediatori culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata nella zona centrale di Sanremo e vicina al centro storico che accoglie prevalentemente famiglie di origine non italiana. La città ha una prevalenza economica legata al terziario con particolare propensione per le attività turistiche e commerciali che purtroppo in questi ultimi periodi hanno subito profondi mutamenti e ricollocazioni creando ripercussioni sia sulle famiglie sia nella scuola. Inoltre, in questi anni, sono stati approvati e attuati diversi progetti PON-FSE e PNRR volti a contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, a potenziare le competenze di base di italiano e matematica e le competenze di cittadinanza globale, a favorire l'inclusione sociale e l'integrazione. Per quanto sopra, nel corrente anno scolastico, è stato approvato il progetto Non_Solo_Classe - PNRR - Riduzione dei Divari. Per gli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio socio-economico la scuola mette a disposizione libri di testo in comodato d'uso. L'Istituto, inoltre, collabora con le associazioni culturali del territorio, attivando spesso corsi pomeridiani extracurricolari ed organizzando eventi sul territorio quali ad esempio progetti formativi volti al successo formativo di tutti gli studenti. L'Ente Comunale mette a disposizione della scuola alcuni servizi: - Servizio scuolabus ramificato sul territorio in grado di raccogliere l'utenza distribuita sui vari colli.- Servizio mensa.

Vincoli:

L'alta incidenza di alunni di altre etnie in più di una occasione ha creato, nell'immaginario collettivo, un impedimento alla crescita della popolazione scolastica. Inoltre, la mancanza di finanziamenti ed interventi degli EELL che a causa delle difficoltà economiche in cui versano ormai da circa un decennio, contribuiscono in modo molto limitato al fabbisogno della comunità scolastica e non permettono, inoltre, agli Istituti Comprensivi di usufruire di risorse umane quali mediatori culturali e/o altre figure significative. Le risorse delle famiglie per le spese scolastiche, le uscite didattiche, i



viaggi di istruzione sono, in taluni casi, piuttosto limitate dalla contingente crisi economica, conseguente, ma non solo, sia alla situazione pandemica, degli anni scorsi, che geopolitica. A causa dell'elevato numero di famiglie che si trovano in situazione di svantaggio socio-economico e un congruo numero di disoccupati, vi è una significativa percentuale di nuclei familiari che non riesce a seguire le attività scolastiche dei propri figli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio centrale raccoglie la massima parte degli alunni, garantendo iniziative anche extra scolastiche rivolte a tutta l'utenza. L'edificio è dotato di ampi spazi necessari alla didattica e alle attività integrative (n. 2 cortili, n. 2 refettori con annessa cucina, n. 2 palestre, n. 3 laboratori di informatica, biblioteca magistrale, biblioteca alunni, n.1 laboratorio di scienze, n. 4 laboratori di musica, un laboratorio di arte, auditorium, aula STEM 4.0, aula "Interactive-Room"). La scuola ha barriere architettoniche ma è dotata di montascale. Tutte le classi, anche dei plessi, sono dotate di LIM o di Monitor interattivi (PON Digital Board) e di strumenti tecnologici con connessione ad internet. In questi anni, grazie anche all'adesione al PON "Cablaggio" la sede centrale e alcune sedi periferiche sono state potenziate nella connessione internet. Sia la sede centrale sia le scuole primarie periferiche sono state potenziate grazie ai contributi ricavati dal Progetto PON FESR Edugreen. È attivo il registro elettronico per tutte le scuole dell'I.C., e la piattaforma Google WorkSpace aperte a studenti e famiglie. L'Istituto Comprensivo è risultato beneficiario dei fondi che riguardano l'area tematica Didattica Digitale e Riduzione dei divari: PNRR - Dispersione Scolastica e PNRR - scuola 4.0. Le risorse economiche dell'Istituto sono incrementate con il contributo volontario delle famiglie che condividono il Piano Triennale dell'offerta formativa.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo è distribuito su un vasto territorio, anche collinare, e conta 13 plessi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Nei plessi distaccati mancano ancora aule di informatica adeguate. Gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici non sono sempre tempestivi soprattutto negli edifici che si trovano al centro storico del comune.

Risorse professionali

Opportunità:



L'esperienza e la stabilità del personale in servizio garantisce un discreto livello di attività adeguate, mirate al cooperative learning, alla condivisione motivazionale dei percorsi educativo-didattici, alla comparazione degli esiti, all'implementazione e all'elaborazione di progetti. Le competenze del personale docente vedono un progressivo aumento di insegnanti laureati con competenze informatiche e certificazioni linguistiche tali da non richiedere ormai l'intervento di docenti specialisti. E' stato elaborato in questi anni un piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Inoltre l'Istituto, avendo aderito alla rete nazionale per la Trasformazione Digitale (Scuola Capofila - Istituto Alberghiero Velso Mucci - BRA), ha potuto partecipare, implementare e sviluppare nuove competenze digitali grazie alla formazione, collaborazione e condivisione dei contenuti. L'I.C. e' risultato beneficiario dei fondi che riguardano l'area tematica didattica digitale PNRR Animatore Digitale: Formazione del personale interno sulla didattica digitale; PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) "Action_Stem"; PNRR Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) "Digital road".

Vincoli:

Purtroppo negli ultimi anni i docenti neo immessi in ruolo non sempre sono residenti nella sede di servizio, pertanto si assiste ad un frequente avvicendamento dovuto al trasferimento verso le città di origine. Per quanto riguarda i docenti di sostegno del nostro istituto, sono pochi quelli stabili e con adeguata formazione, infatti assumono incarico annuale di sostegno anche insegnanti senza titolo specifico, visto l'esaurimento della graduatoria regionale. Il personale amministrativo è sufficientemente stabile. Il numero degli assistenti amministrativi risulta esiguo rispetto all'aumento dei nuovi compiti tecnici e dei nuovi oneri amministrativi, fiscali e previdenziali.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

FINALITA' DELLA SCUOLA

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende. Le strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e della complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi e sociali. La scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà per tutta la vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere. La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo tutto l'arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione tra scuola e famiglia.

L'obiettivo è proporre un'educazione che spinga lo studente a fare delle scelte autonome e produttive.

Oltre ad imparare ad apprendere la scuola agli alunni deve anche "imparare ad essere". In questo senso la presenza di bambini provenienti da paesi stranieri deve essere un'opportunità per favorire l'integrazione, attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture.

L'obiettivo è quello di formare una cittadinanza unitaria e plurime allo stesso tempo, che conosca le proprie radici, le proprie tradizioni culturali, ma che sia aperta allo stesso tempo a una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.

Per soddisfare il bisogno di conoscenze degli alunni, è necessaria una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare un nuovo umanesimo. In quest'ottica si inserisce il curriculum verticale, per far sì che si superi la frammentazione delle discipline e se ne favorisca invece un'integrazione in nuovi quadri di insieme.

"Nuovi Traguardi" è la tematica comune ai vari ordini della scuola e funge da filo conduttore dei vari progetti didattico educativi formulati in sede dipartimentale.

Obiettivi:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

1. Curare e consolidare i saperi di base, che sono le fondamenta per ogni futuro apprendimento nel corso della vita.
2. Formare ogni persona sul piano cognitivo, culturale e affettivo-relazionale.
3. Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.
4. Far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni.
5. Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
6. Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.
7. La scuola si impegna a realizzare il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

MISSION

Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

IL RAV

Con talune classi vengono anche utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione quali la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

Diffuso è l'uso delle TIC, della didattica del coding, la robotica, e la metodologia CLILL.



Inoltre l'Istituto Comprensivo realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche quali: cooperative learning, debate, didattica metacognitiva, token economy, coping power in classe, peer to peer, didattica in movimento e scuola in outdoor.

Consapevoli che per dare risposte concrete ai bisogni di formazione degli alunni occorre realizzare una Comunità educante che si interroghi costantemente sul proprio operato, i docenti ed il personale ATA partecipano regolarmente ad incontri di formazione promossi dalla Scuola o da Enti esterni pubblici e privati accreditati. Il personale docente in particolare continuerà a orientare la propria formazione nell'ambito delle lingue straniere e nell'ambito del PNSD. Infatti, la formazione dell'animatore digitale e del Team per l'innovazione digitale consente in attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale di formare a cascata il Collegio dei docenti sull'uso della LIM, delle App di Google e di altri software didattici e piattaforme digitali e-learning. Anche il personale ATA è formato per sviluppare il processo di digitalizzazione della scuola. Inoltre, gruppi di docenti annualmente seguono i webinar delle AE mediante la cui formazione, la formazione tra pari e l'autoformazione, sperimentano nelle classi nuove metodologie per un migliore apprendimento.

SVILUPPO PROFESSIONALE

- la partecipazione motivata e consapevole e la corresponsabilità dell'individuazione dei processi messi in atto, non possono che contribuire alla crescita individuale e collettiva e al raggiungimento delle priorità individuate. Si auspica che il maggior coinvolgimento, sia degli alunni sia dei genitori, verso l'approfondimento dei temi riguardanti la cittadinanza attiva produca effetti positivi sul clima relazionale e pertanto diminuiscano i conflitti.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- promuovere e valorizzare percorsi di continuità orizzontale/verticale mirati a favorire un orientamento di vita più consapevole e responsabile;
- condividere e sviluppare una leadership diffusa e responsabile che sappia coinvolgere tutte le componenti scolastiche nel processo educativo;
- offrire percorsi di formazione per valorizzare le competenze dei docenti;
- riconoscere e responsabilizzare, anche attraverso il processo di delega, le componenti della scuola con l'obiettivo di condividere le iniziative;
- Promuovere la partecipazione delle famiglie a manifestazioni e eventi riguardanti i temi della cittadinanza attiva offerti dal territorio.
- sviluppare iniziative di confronto per il raggiungimento di un curriculum verticale e per la



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

valutazione comparata degli esiti didattici;

- favorire la relazione tra pari, tra docenti e studenti, tra scuola famiglia e territorio al fine di sviluppare un senso di consapevole appartenenza;
- promuovere la conoscenza e l'accettazione della diversità per ottenere maggior rispetto reciproco e migliorare un senso di inclusione/integrazione;

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- nel contesto scolastico della scuola dell'obbligo si ritiene essenziale la competenza evidenziata al fine di migliorare il senso civico e di pari opportunità che deve caratterizzare una società scolastica sempre più globale e multi-etnica.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

- raggiungere una conoscenza adeguata e la capacità di usare gli strumenti tecnologici;
- diffondere la cultura della valutazione e del controllo comparato degli apprendimenti;
- sviluppare le competenze sociali degli studenti di secondaria di 1° grado per migliorare il senso di appartenenza e rispetto delle regole;
- contribuire ad indirizzare responsabilmente gli studenti verso scelte più ragionate e consapevoli.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- migliorare ulteriormente i risultati ottenuti nelle prove INVALSI matematica, avvicinandoci agli esiti del nord-ovest
- migliorare ulteriormente i risultati ottenuti nelle prove INVALSI italiano, avvicinando gli esiti alle medie regionali e nazionali;
- implementare le buone pratiche e formalizzarle in percorsi volti al miglioramento dell'acquisizione delle competenze sociali e civiche;
- rispettare il protocollo riguardante l'alfabetizzazione dei NAI per migliorare la comunicazione in italiano L2 .

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Si ripetono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti



documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo www.istruzione.it.

Principali elementi di innovazione

Una scuola innovativa deve essere equa: questo significa efficace per tutti. Capace di dare a ognuno strumenti per realizzare un proprio progetto di vita, facendo le giuste differenze nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze individuali di tutti gli alunni. Si tratta di una scuola capace di prendersi cura di ognuno nella fiducia che ogni investimento educativo si ritroverà nei cittadini di domani.

Innovazione significa movimento, tensione costante verso lo sviluppo di qualità.

Innovare la didattica non è, quindi, la ricerca di una nuova metodologia o di un nuovo strumento, ma la costante ricerca e il continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi che la scuola promuove.

In questo scenario, l'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" considera innovativo tutto ciò che contribuisce a promuovere il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento e che sostenga l'interazione con materiali e persone in ottica socio-costruttivista.

L'attività innovativa che la scuola realizza e che intende realizzare è:

- una didattica laboratoriale volta a favorire i processi d'insegnamento-apprendimento, offrendo strumenti e strategie utili per privilegiare la ricostruzione, la riscoperta e la reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. L'obiettivo è quello di promuovere negli studenti e nelle studentesse competenze tipiche della società contemporanea che riguardano, ad esempio, il prendere decisioni in condizioni di incertezza, il relazionarsi con culture diverse, l'orientarsi nella complessità contemporanea con la capacità di acquisire e gestire nuovi saperi. L'attenzione del docente è posta sulla motivazione, sull'apprendimento personalizzato, sul metodo della ricerca-azione. Gli allievi diventano coprotagonisti nella costruzione delle conoscenze e nell'acquisizione delle competenze.
- una didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di



formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

Le sfide che il nostro istituto intende accogliere sono:

- lavorare sul curricolo in modo deciso, sistematico per introdurre competenze digitali avanzate;
- propagare innovazione digitale al servizio di tutte le discipline contaminandole con nuovi linguaggi, in ottica interdisciplinare;
- educare al benessere digitale, ad un uso equilibrato delle risorse digitali;
- considerare l'educazione digitale come una delle leve per il raggiungimento di obiettivi sociali quali inclusione, benessere, opportunità per un apprendimento efficace e significativo.

Finalità imprescindibile delle strategie didattiche innovative e del SETTING D'AULA è quella di rendere l'alunno capace di conoscere se stesso e autovalutarsi in relazione alle proprie potenzialità e ai propri limiti, sempre più consapevole dei propri diritti e doveri di futuro cittadino in una società multietnica e globalizzata. A tale scopo si farà uso di diverse strategie e attività. Saranno privilegiate, anche con il supporto organizzativo dell'orario modulare: le attività laboratoriali individuali e di gruppo, il diario di bordo, il Jigsaw - metodo del puzzle, il cooperative Learning, il tutoring, la flipped classroom, il debate, l'out door, il problem solving, il coding, tutte attività e strategie che servono a sviluppare e consolidare le capacità operative e di sintesi e a potenziare l'apprendimento. Dagli scorsi anni sono state introdotte anche UDC interdisciplinari e compiti di realtà per classi parallele quest'anno programmate intorno al nucleo tematico d'Istituto "NUOVI TRAGUARDI!". Allestire un tale ambiente di apprendimento comporta rivedere e ripensare anche agli strumenti della didattica: nuovi strumenti e nuove risorse sono affiancati ai consueti libri di testo, lavagne e cartine geografiche. Il computer, le LIM, le Digital Board, presenti in ogni aula dell'Istituto, risultano essere oggi indispensabili nella didattica e nel processo di apprendimento così come gli altri strumenti digitali mobili. Si farà uso pertanto anche di: materiali per la manipolazione, ebook e libri tematici, siti web didattici, materiali e strumenti multimediali, piattaforme e-learning.

La Scuola ha attivato la piattaforma Google Workspace for Education, che ha un valore fortemente inclusivo in quanto consente agli alunni di lavorare in modo ancora più collaborativo e condiviso di quanto già da tempo sono abituati a fare. Il Ministero, inoltre, con le Linee guida dell'Ed. Civica del 20 agosto 2019, sollecita a far acquisire agli alunni non solo le competenze digitali ma anche una maggiore consapevolezza digitale fino a far maturare in loro una vera e propria cittadinanza digitale. Un'adeguata educazione al pensiero computazionale e al e all'uso dei social è quindi essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

protagonisti del loro sviluppo. Così come è essenziale la promozione della cultura umanistica, rilevante per lo sviluppo del pensiero e della capacità critica dell'alunno quale futuro cittadino.

La valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali così come il sostegno della creatività, nella visione strategica dell'Istituto, costituiscono un pilastro portante della formazione dell'alunno che, con i laboratori di approfondimento, crea e produce sia in ambito storico-artistico che artigianale, musicale, teatrale e cinematografico.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati



L'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante", nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione e delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo, si adopera a sviluppare nell'alunno le seguenti competenze, così raggruppate:

- COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

- La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta.
- La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua.
- La competenza matematica e competenze di base in Scienza e Tecnologia sono delle abilità che permettono di sviluppare e applicare il pensiero matematico (nella risoluzione di problemi in situazioni quotidiane), di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, e per dare una risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.



- La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
- Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità riguarda la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' una competenza che aiuta gli individui, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale.
- Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura, le arti visive.

- COMPETENZE DI BASE O ASSI CULTURALI

Asse dei linguaggi

- Padronanza della lingua italiana
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.



- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico e sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo si avvale del CURRICOLO VERTICALE realizzato nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, prima in senso orizzontale ovvero per classi parallele e poi in senso verticale ovvero per ordine di scuole: Infanzia, Primaria, Secondaria e di un curriculum per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Lo svolgimento del curriculum verticale di Educazione Civica è articolato al perseguimento delle competenze di cittadinanza attiva e digitale degli studenti, ispirate ai valori della legalità, della partecipazione, della solidarietà, della sostenibilità ambientale (Agenda 2030).



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento "Indicazioni per il curriculum" del 2012 costituisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; esso contiene gli Obiettivi e i Traguardi di Competenza per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Il nostro Istituto assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle Competenze-Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1. Comunicazione nella madrelingua;
- 2. Comunicazione nelle lingue comunitarie;
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- 4. Competenza digitale;
- 5. Imparare ad imparare;
- 6. Competenze sociali e civili;
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi attesi in uscita

Scuola dell'infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e



- ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
 - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria

Traguardi attesi in uscita:

- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Scuola Secondaria di primo grado

Traguardi attesi in uscita:

- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli



altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Integrazione al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica .



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si qualifica per il suo inserimento a pieno titolo nel sistema d'istruzione e formazione. Si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio d'impegno educativo per la comunità. Essa pone le basi per promuovere lo sviluppo affettivo, cognitivo, sociale e morale dei bambini e in questo senso favorisce la costruzione dell'identità personale, promuovendo la progressiva conquista dell'autonomia e l'acquisizione di abilità e conoscenze che incrementano i livelli personali di competenza e la possibilità di vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Il nuovo modello organizzativo della scuola dell'infanzia tiene conto delle innovazioni che sono esplicitate nelle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Gli elementi che la qualificano sono:



- il carattere aperto delle indicazioni curricolari;
- l'organizzazione flessibile e funzionale di spazi, tempi, attività;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- la strutturazione ludiforme dell'attività didattica;
- la cura nell'organizzazione funzionale dei gruppi di bambini in una prospettiva di cooperative learning;
- la valorizzazione della cultura della comunicazione;
- l'utilizzo di adeguati mediatori didattici;
- l'utilizzo di adeguate forme di documentazione delle esperienze didattiche.

La scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di



descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I BAMBINI, LE FAMIGLIE, I DOCENTI, L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

I bambini

Giungono alla Scuola dell'Infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a gestirsi e a muoversi con un certo grado di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura.

Sono anche molto diversi, perché riflettono la diversità di ambienti e stili di vita, la precarietà e la fragilità di molte situazioni familiari, il precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta. Sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento certi, di maggiore serenità e di stimoli culturali appropriati.

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che sono nella condizione di sperimentare nuovi linguaggi, scoprire l'esistenza di altri punti di vista, porre agli adulti domande impegnative e inattese, osservare e interrogare la natura, elaborare le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

Le famiglie



Sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella Scuola dell'Infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni) saranno stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e decifrare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità, per sperimentare ruoli sociali e di genere, modelli culturali ed educativi diversi, per confrontarsi, per integrarsi, pur nel rispetto della loro identità culturale, in una società aperta e democratica.

I docenti

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso una appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.

L'ambiente di apprendimento

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Esso si realizza attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, in una dimensione prevalentemente ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a



pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, nei grandi e nei piccoli, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I campi di esperienza sono:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

CONTENUTI DEI CAMPI DI ESPERIENZA



IL SÉ E L'ALTRO

Vengono proposte attività riguardanti il rafforzamento dell'identità come la consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e dell'autonomia. Vengono affrontati, rielaborati e praticati concretamente i temi della cittadinanza attiva, dei diritti e doveri, del funzionamento della vita sociale e delle istituzioni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Vengono proposte attività di coordinazione motoria, controllo dell'affettività e delle emozioni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Vengono proposte attività relative all'espressione grafica, pittorica, artistica, plastica, gestuale, musicale, multimediale.

DISCORSI E LE PAROLE

Vengono proposte attività inerenti la lingua orale, la narrazione, le prime forme scritte.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Vengono proposte attività volte allo sviluppo di abilità logiche, di interiorizzazione delle coordinate spazio - temporali.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.



- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura



l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la nostra scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il senso dell'esperienza educativa. Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo affinché sperimentino situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei. Guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. Collabora con le famiglie attraverso un patto di corresponsabilità condivisa in cui, nel rispetto dei ruoli si dà corpo a una progettualità educativa-didattica-sociale comune.

L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.



La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21). È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in



particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

NUCLEO TEMATICO TRASVERSALE: Il filo conduttore, ovvero la tematica comune intorno alla quale si snoda il percorso didattico per questo triennio, deliberato dal Collegio dei Docenti, è " NUOVI



ORIZZONTI ", una tematica semplice, chiara ma nel contempo ricca di complessità, visto che consente di spaziare in tutti gli ambiti disciplinari, permettendo di focalizzare i molteplici aspetti da vari punti di vista, scientifico, culturale, artistico e sociale.

CURRICOLO VERTICALE

SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" di Sanremo, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che la scuola offre ai propri alunni; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti, riuniti in apposite commissioni, hanno elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti.

Il Curricolo (pubblicato sul sito web) si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

QUADRI ORARIO - SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE TEMPO PIENO

QUOTE ORARIO CURRICOLO	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	8	7	7	7	7



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	1	1	1
INGLESE**	1	2	3	3	3
IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
Totale ore settimanale	30	30	30	30	30
Informatica	Trasversale				
Cittadinanza e Costituzione	34	34	34	34	34
	ore annuali				

Tempo Pieno: prevede 30 ore curricolari e 10 ore destinate alla mensa e alle attività ludiche del dopo-mensa. Il tempo pieno è articolato su 5 giorni settimanali con 5 rientri pomeridiani per un totale di 40 ore settimanali.

**Relativamente all'orario settimanale dell'insegnamento dell'inglese si fa riferimento alla normativa vigente che prevede un'ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde e tre ore nelle classi terze, quarte e quinte.



ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE TEMPO NORMALE

QUOTE ORARIO CURRICOLO	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
ITALIANO	7	7	6	6	6
MATEMATICA	7	6	5	5	5
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE/TECNOLOGIA	1	1	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	1	1	1	1
INGLESE**	1	2	3	3	3
IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
Totale ore settimanale	27	27	27	27	27
Informatica	Trasversale				
Cittadinanza e Costituzione	34	34	34	34	34



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	ore annuali				
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Tempo Normale: prevede 27:30 ore curricolari e 3 ore destinate alla mensa e alle attività ludiche del dopo-mensa.

Il tempo normale è articolato su 5 giorni settimanali con 3 rientri pomeridiani per un totale di 30:30 ore settimanali.

**Relativamente all'orario settimanale dell'insegnamento dell'inglese si fa riferimento alla normativa vigente che prevede un'ora nelle classi prime, due ore nelle classi seconde e tre ore nelle classi terze, quarte e quinte

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE

Italiano, Storia, Geografia 9

Matematica E Scienze 6

Tecnologia 2

Inglese 2

Francese 2

Scienze motoria e sportive 2

Musica 2



Religione cattolica	1
Educazione Civica	33

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Quest'area è riservata ai vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa destinati a tutti gli alunni del nostro Istituto. Tali progetti costituiscono un necessario supporto all'attività curricolare, in quanto offrono ai nostri ragazzi l'opportunità di approfondire e di affrontare varie tematiche, spesso in chiave laboratoriale, come ulteriore motivo di arricchimento del proprio bagaglio di esperienze formative. Vengono suddivisi per ordine di scuola, partendo dall'infanzia per passare poi alla primaria e successivamente alla secondaria di primo grado. Per una facile lettura, sono descritti in forma sintetica. Quasi tutte le attività sono state elaborate e proposte dai docenti in servizio presso il nostro istituto. Solo una piccola parte invece, sono stati presentati da personale esterno. Alcune fra le proposte progettuali che seguono, sono state trasmesse al MIUR e la loro eventuale realizzazione è subordinata al finanziamento degli stessi. Per queste proposte progettuali il periodo di realizzazione è condizionato da quanto comunicato dal MIUR al momento del finanziamento. Considerato che il P.T.O.F. seppur organizzato per il triennio 2025/28, resta comunque un documento flessibile, l'intero contenuto è soggetto a modifiche e/o integrazioni in itinere, fermo restando che tutte le attività programmate, comunque, rispecchiano pienamente i principi educativi e formativi di cui la scuola è ambasciatrice.

UNA SCUOLA INCLUSIVA



"QUANDO PERDIAMO IL DIRITTO DI ESSERE DIVERSI...PERDIAMO il PRIVILEGIO DI ESSERE LIBERI !" - Charles Evans Hughes

1 - Alunni con disabilità (L.104/92) integrazione/inclusione. La scuola per essere veramente inclusiva, deve agevolare la crescita di tutti gli alunni, attingendo dalla loro diversità tutto quanto possa essere di esempio per l'arricchimento dell'altro. In questo senso si configura la norma costituzionale del diritto allo studio, (interpretata alla luce della legge 59/1997, del DPR 275/1999 e per ultimo dal D.L. 13 aprile 2017 n.66) da intendersi quindi come tutela soggettiva affinché le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, predispongano le condizioni e realizzino le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Gli insegnanti, gli operatori socio-sanitari e le famiglie, pertanto, si impegnano congiuntamente nella progettazione delle attività educativo-didattiche, nella realizzazione, nella verifica e valutazione del piano educativo personalizzato, che rappresenta il "Progetto di vita" in cui confluiscono tutti gli interventi predisposti e messi in atto per favorire l'integrazione dell'alunno. Il progetto di integrazione del nostro istituto ha la finalità di promuovere atteggiamenti positivi ed interazioni socio-culturali. I contenuti, pertanto, coinvolgono le aree affettivo relazionali, dell'autonomia, senso-percettiva, dei linguaggi verbali e non verbali, logico-matematica, antropologica, artistico espressiva e motoria, tecnico-scientifica. Una vera integrazione si realizza se esiste una corresponsabilità educativa diffusa, se si possiede una competenza didattica adeguata che risponda alle esigenze relazionali degli alunni con disabilità. La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è direttamente coinvolta nell'organizzazione dei curricoli al fine di favorire il successo formativo.

Il ruolo dei Consigli di classe sarà quello di coordinare le attività didattiche e di preparare i materiali per consentire all'alunno con disabilità la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica. Gli alunni vengono stimolati all'osservazione, alla ricerca, all'espressione delle loro potenzialità, al



fine di imparare ad apprendere rapportandosi in modo positivo con gli altri ed utilizzando in modo appropriato i diversi codici educativi. L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili contribuisce alla crescita di tutti, consente a ciascuno di sviluppare una propria identità, di diventare protagonista del proprio sviluppo relazionale, sociale e cognitivo e permette di imparare a riconoscere le esigenze degli altri, in un contesto di reciproco arricchimento culturale, psicologico e umano. Infine, per una proficua integrazione scolastica, il nostro istituto rivolge particolare attenzione alla continuità educativa e didattica (ove esistono i presupposti per la realizzazione) fra i diversi ordini di scuola per evitare difficoltà nei passaggi dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo e secondo grado, date le particolari esigenze di questa tipologia di alunni. La continuità viene effettuata con incontri fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per comunicare informazioni sulla personalità dell'alunno, sul suo comportamento, sulle difficoltà di apprendimento, sul livello di sviluppo raggiunto nelle varie aree disciplinari e sugli interventi educativo-didattici realizzati.

2 - Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici

La legge 8 ottobre 2010 n. 170 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando agli enti di istruzione scolastica nazionale di ogni ordine e grado "il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo". Parte integrante della Legge n. 170 è rappresentata dal D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, che contiene in allegato le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA". A seguito di tali disposizioni, il nostro Istituto ha individuato la Funzione Strumentale Area "Inclusione" a cui sono stati affidati i seguenti compiti:

- promuovere la formazione del personale attraverso l'organizzazione di incontri con personale qualificato;
- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fungere da mediatrice fra colleghi, alunni, famiglie;
- fornire informazioni riguardo ad Associazioni, Enti, ecc., a cui poter far riferimento per le problematiche in materia;
- collaborare con la funzione strumentale nell'aggiornamento della pagina del POF riguardante i disturbi -specifici di apprendimento;
- preparare griglie per raccogliere osservazioni sistematiche e rilevare difficoltà;
- aggiornare la dotazione bibliografica e i sussidi;
- fornire ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi e dispensativi, su specifici materiali



didattici;

- fornire supporto organizzativo in occasione della somministrazione delle prove Invalsi.

2.1 - Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)

Questi alunni presentano problemi di controllo attentivo delle attività spesso associabile ad altre problematiche, quali disturbi dell'età evolutiva, disturbo oppositivo provocatorio, della condotta, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi d'ansia; dell'umore, tutte situazioni che evidenziano un bisogno educativo speciale. Vi è quindi la necessità di dover estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

2.2- Funzionamento cognitivo limite (borderline)

Sono gli alunni con un potenziale intellettuale non ottimale che manifestano lievi difficoltà, per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere un percorso scolastico normale, pertanto i consigli di classe adotteranno le strategie utili a rimuovere gli ostacoli che rallentano i processi di apprendimento.

2.3 - Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Rientrano in questa tipologia coloro i quali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, manifestano con continuità o per determinati periodi, un bisogno educativo speciale. Sono compresi anche coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (alunni di origine straniera di recente immigrazione, o entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno). Per questi alunni sarà attivato un percorso individualizzato e personalizzato, adottando strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità indicate per gli alunni con DSA.

Per tutti questi alunni certificati e non, i Consigli di Classe in collaborazione con la famiglia predisporranno un Piano Didattico Personalizzato che prevede forme efficaci e flessibili di lavoro



scolastico

GRUPPI DI LAVORO (G.L.I. – G.L.H.I. – G.L.O.)

Gruppi di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

Tale Gruppo di lavoro, costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Funzione strumentale Area inclusione;
- Docenti di sostegno,
- Docenti curricolari (coordinatori delle classi ove è presente l'alunno con disabilità);
- Genitori alunni con BES.

La partecipazione può essere estesa anche a figure professionali che operano all'interno dei Servizi sociali del Comune, specialisti dell'ASL di Sanremo, Tecnici e/o Terapisti che seguono gli alunni in orario extrascolastico.

Il G.L.I. svolge inoltre le seguenti funzioni:

- Registra le segnalazioni degli alunni BES raccolte dall'apposita commissione;
- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi attuati;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (entro il termine delle attività didattiche) che dovrà essere condiviso con tutti i consigli di classe ed approvato in sede di collegio dei docenti entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

Gruppo di lavoro e di studio d'istituto per l'integrazione scolastica (G.L.H.I.) Costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Docenti curricolari (coordinatori delle classi ove è presente l'alunno con disabilità);
- Docenti di sostegno;
- Genitori alunni con disabilità;
- Specialisti ASL di Sanremo e/o equipe Pedagogica;



- Rappresentanti Servizi sociali del comune di Sanremo;
- Tecnici e/o Terapisti che seguono gli alunni in orario extrascolastico.

Svolge compiti di coordinamento e di indirizzo su tutte le tematiche riferite all'integrazione di tutti gli alunni in situazione di disagio.

Gruppo Di Lavoro Per L'handicap Operativo (G.L.O.)

Il GLHO ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica, pertanto, vengono istituiti tanti GLHO quanti sono gli allievi con disabilità. Costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Consiglio di classe o da un rappresentante dei docenti curricolari;
- Docente di sostegno;
- Genitori dell'alunno disabile;
- Specialisti Socio-psico-sanitari dell'ASL di Sanremo;
- Figure istituzionali e professionali extrascolastici che svolgono un ruolo di interesse per l'integrazione dell'alunno disabile.

Queste figure contribuiscono all'elaborazione del PEI e del PDF.

L'Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante fa parte del CTS: La "Consulta del CTS" è un organo consultivo, istituito nel mese di Maggio 2020, con lo scopo di raccordare le politiche inclusive delle scuole della Provincia e collaborare alla programmazione delle attività del CTS.



...UNA SCUOLA ACCOGLIENTE

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI NAI - NeoArrivatI

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" si colloca in un contesto territoriale in cui la presenza di alunni con cittadinanza non italiana è abbastanza rilevante così come in altre realtà territoriali della stessa regione. Il problema viene affrontato dall'istituzione nella sua complessità. Tenuto conto dell'importanza di tale fenomeno, dei risultati che fino ad oggi si sono raggiunti e ai fini di una proficua integrazione dei minori interessati, dovrà essere posta maggiore attenzione a tutta la complessa problematica che caratterizza l'iscrizione e la scolarizzazione di tali alunni. A tal proposito è stato predisposto un protocollo di accoglienza a cura della Funzione Strumentale Area "Intercultura", adottato dal Collegio dei Docenti, che sicuramente nel suo funzionamento dovrà essere rodato al fine di produrre i risultati che ci si prefigge. Per far ciò, comunque è necessario riprendere quello che è il quadro normativo di riferimento che dal '98 a oggi, si è delineato con lo scopo di una completa integrazione socio culturale del minore straniero. La tutela del diritto di accesso a scuola del minore straniero trova riscontro nella Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo '98, nel D.lgs n. 286 del 25/07/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e nel D.P.R. n. 394 del 1999, aggiornato nel 2009. Successivamente, la Legge n. 189 del 30 luglio del 2002 ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola. Solo a marzo del 2006, con circolare ministeriale n. 24 il MIUR emana le "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", con l'obiettivo di presentare un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo e di dare



suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri. Tra il 2006 e il 2010 la normativa scolastica ha visto proliferare tutta una serie di novità, che hanno portato il MIUR nel febbraio del 2010 a rivedere le "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", al fine di creare un documento su cui impostare il lavoro dei Dirigenti scolastici, degli Insegnanti, dei Genitori, degli Operatori delle associazioni, cui spetta il compito di individuare le modalità con le quali affrontare ciascuna situazione nella consapevolezza che lo studente di origini straniere può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti. Un'occasione di cambiamento per tutta la scuola.

In tale contesto non bisogna dimenticare:

□ il documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (ottobre 2007) redatto dall'osservatorio nazionale, che definisce i principi e le azioni fondamentali di un possibile "modello" italiano.

□ il documento "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012. Che conferma la scelta di una scuola interculturale: "una molteplicità di lingue e culture sono entrate nella scuola.

L'Intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno". A fronte di una normativa piuttosto ampia, solo il D.P.R. 275/99 permette di affrontare tutti gli aspetti connessi con l'integrazione degli stranieri, con soluzioni flessibili adattate al particolare contesto in cui opera la scuola.

1. FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;



- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
- prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione (spiegare l'importanza dell'Intercultura in classe);
- illustrare le difficoltà di apprendimento della lingua italiana secondo la lingua d'origine;
- offrire indicazioni sul rapporto scuola-famiglia esistenti nelle culture "altre".

2. CONTENUTI

Il Protocollo d'Accoglienza:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

PARTECIPAZIONE AI PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI

BANDI PN2127 E PNRR

Il nostro istituto partecipa ai bandi PN2127 E PNRR attraverso candidature le quali una volta finanziate concorrono sia alla partecipazione di piani formativi, potenziamento competenze di base, e sia all'implementazione di servizi e forniture che provengono dall'area dei Fondi Europei.

Al momento il nostro Istituto ha partecipato ed ha ottenuto finanziamenti:

- PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - PROGETTO "Non_Solo_Classe"
- PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 –



Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – PROGETTO "FUTURA@4.0"

- PNRR_Azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali_ Didattica Digitale Integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".

- PNRR_Compетенze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) M4C113.1-2023-1143
- Progetto ACTION_STEM.

- PNRR_ Formazione Del Personale Scolastico Per La Transizione Digitale Nelle Scuole Statali (D.M. 66/2023) M4C112.1-2023-1222 - Progetto DIGITAL ROAD.

- Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sottoazione ESO4.6.A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 , Fondo Sociale Europeo Plus.

- PNRR_Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) M4C111.4-2024-1322-P-51212 - Progetto COSTRUIAMO IL FUTURO.

- Agenda Nord. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare "Per la Scuola" 2014-2020.

PROGETTI MIUR

InnovaMENTI



InnovaMenti è un progetto che intende essere innovativo sin dall'impianto ispirato fortemente all'educational game e vuole offrire ad alunni e docenti di ogni scuola l'opportunità di esplorare 5 metodologie (Gamification, Inquiry, Tinkering, Storytelling, Hackathon) declinate secondo tutti gli ordini di scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Progetto Continuità

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, della scuola primaria, in quella della scuola secondaria di 1° grado investe l'intero sistema formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. La continuità ha prospettive di sviluppo legate alla natura e alle caratteristiche dell'istituto comprensivo. Infatti, il collegio dei docenti unitario è chiamato a assumersi la responsabilità educativa dell'intero arco della scuola di base. Inoltre, i docenti di scuola elementare e media, che operano nell'ambito degli stessi organi collegiali, hanno maggiori potenzialità per: - concordare obiettivi cognitivi di passaggio, - coordinare i criteri valutativi, - comunicare informazioni utili sugli alunni. In primo luogo, continuità significa avviare forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi del territorio. Tra le possibili modalità, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni (che riguarda sia gli allievi, sia i modelli educativi e organizzativi delle scuole e delle agenzie formative). In secondo luogo, continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte, chiaramente leggibili nei loro intrecci anche dagli allievi e dalle famiglie. Le forme possibili sono quelle del progetto ponte (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono



sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo) e del progetto in parallelo (che coinvolge allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme). Infine, continuità significa stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico - funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola e extrascuola. Questo è possibile se si conducono iniziative volte a assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricula e modalità di aggiornamento comune (rispettose delle differenti professionalità) tra i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extrascuola. Il "valore" della continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che tende a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità. Una buona azione educativa richiede un progetto formativo continuo, che si proponga anche di prevenire le difficoltà che si riscontrano specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Continuità comunque non vuol dire mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversità di ruoli e funzioni. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Terminare un ciclo scolastico ed iniziarne un altro presuppone ed impone che si venga catapultati in maniera netta e decisa verso il nuovo: nuovi ambienti, nuove relazioni, nuove organizzazioni, nuovi libri, nuovi insegnanti, nuovi compagni. E rappresenta un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. In sintesi per "continuità" si intende il diritto dell'allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come: continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere; continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage); continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduati ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso; continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata. Per questo progetto sono state individuate tre macro-aree, che verranno affrontate durante tutto il



corso dell'anno scolastico: la prima, quella dell' "ACCOGLIENZA" che si sviluppa soprattutto durante la prima parte dell'anno, fino a gennaio, l' "ORIENTAMENTO" che segue invece un percorso costante, e quella "delle ARTI e dei MESTIERI" che si realizza in particolare nel secondo quadrimestre e che si conclude con un evento finale. All'interno di tali percorsi sono stati prefissati i seguenti obiettivi: a. Obiettivi riferiti agli alunni - Partecipare, condividere e saper collaborare per un progetto comune - Sviluppare le proprie competenze comunicative - Essere in grado di comunicare le proprie esperienze e conoscenze, al di fuori del contesto scolastico di appartenenza - Conoscere gli ambienti, gli spazi e i materiali della Scuola Primaria e Secondaria e le possibilità offerte - Conoscere il patrimonio artistico e naturalistico b. Obiettivi riferiti ai docenti - Promuovere percorsi operativi di accoglienza e creare un ambiente favorevole, indispensabile per garantire un positivo inserimento - Progettare percorsi educativi comuni e condivisi - Programmare in modo coordinato obiettivi, percorsi, strumenti di osservazione e valutazione - Favorire l'aggregazione, la socializzazione, la collaborazione - Realizzare scambi di informazioni utili alla conoscenza degli alunni e dei percorsi didattici da loro effettuati al fine della formazione delle classi - Progettare e costruire un curriculum verticale c. Obiettivi riferiti ai genitori -Promuovere la più larga partecipazione agli incontri con gli insegnanti del proprio grado di appartenenza e di quello futuro. -Condivisione della medesima metodologia

- Progetto Biblioteca- Attività di promozione della lettura. Gestione della Biblioteca Volta (BiblioVolta) e delle biblioteche dei plessi periferici

La nuova Biblioteca, percorso innovativo per la promozione della lettura e della riflessione attraverso svariate attività. L'Istituto inoltre riafferma ed implementa il giornalino che nasce come strumento capace di costruire percorsi di apprendimento che seguono la logica della ricerca, della progettazione e della rielaborazione creativa e critica della conoscenza e della realtà, con lo scopo di favorire un contesto formativo che consenta lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da azioni e obiettivi comuni da perseguire. Attività che si intendono svolgere: - Libriamoci, attività di promozione della lettura attraverso giochi e animazioni #loleggoperché, gemellaggi con le librerie del territorio per l'incremento delle collezioni narrative e documentarie delle biblioteche scolastiche di istituto. -Mostre tematiche: mostre librerie con scelta ed esposizione di libri a tema legate ad eventi e giornate internazionali (Libriamoci, Natale, Giornata della Memoria, Giornata internazionale delle donne, Giornata internazionale della Poesia, Giornata internazionale del libro, Settimana della Cultura Scientifica, Giornata del Bullismo e Cyberbullismo, giornata dell'Inclusione. - Concorsi letterari. - Il baratto : libri della biblioteca in prestito alle classi della scuola secondaria di primo grado, alle scuole primarie periferiche e alle sezioni della scuola dell'infanzia. -



Giornata Mondiale della Poesia, il 21 marzo organizzazione del Poetry Corner con reading poetici a catena. - Giornata Mondiale del Libro, 23 aprile. - Il Maggio dei Libri attività di animazione e sensibilizzazione sul mondo dei libri. - Incontri con l'autore, presentazione di libri e laboratori didattici. - Catalogazione del patrimonio librario con il programma informatico Winiride o Argo, con particolare attenzione all'uso dei descrittori per migliorare le possibilità di ricerca documentaria; uso del database Liberdatabase per la catalogazione derivata. - Partecipazione a fiere che promuovono la conoscenza delle novità editoriali (Fiera del libro di Torino). Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere la "cultura del libro" come strumento di piacere e conoscenza. Realizzare attività per la promozione della lettura (animazioni, incontri con gli autori, letture ad alta voce).
- Attivare iniziative di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola media legate alla lettura. Promuovere l'uso della biblioteca come centro di documentazione e attività.
- Consentire l'accessibilità della Biblioteca del plesso Volta attraverso l'organizzazione delle raccolte, la realizzazione del catalogo informatico e l'informatizzazione del prestito. Promuovere iniziative per la circolazione di libri al fine di coinvolgere la popolazione scolastica dell'intero Istituto.
- Informare su iniziative delle biblioteche scolastiche e pubbliche, su pubblicazioni per ragazzi e in generale sul mondo dei libri attraverso la realizzazione di una newsletter digitale (Il Bibliot...Eco!!!)
- Promuovere e potenziare le biblioteche di plesso periferiche.

- Legalità_ Navigando nel mare...della Legalità

L'educazione alla legalità è un elemento imprescindibile nel processo di formazione degli studenti. È finalizzata alla maturazione di una coscienza civica, indispensabile per sviluppare un'autentica cultura dei valori civici che insegna a discriminare e contrastare i fenomeni illegali e a favorire l'esercizio della cittadinanza attiva. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona-alunno", come fattivo protagonista all'interno della propria comunità, ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo, bensì come strumento di facilitazione dello sviluppo delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata all'esercizio della propria libertà e alla propria realizzazione. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, pertanto "l'educazione alla legalità" deve essere trasversale a tutte le discipline e deve impegnare docenti e alunni di ogni ordine dell'Istituto Comprensivo. Il progetto prevede quindi attività differenziate in base all'età degli alunni: alla scuola dell'infanzia e alla primaria le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per



arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti esterni alla scuola su problematiche inerenti alla legalità nelle sue molteplici forme. La partecipazione alla cultura della legalità costituisce parte integrante dell'apprendimento, dimensione trasversale a tutti i saperi. Gli Obiettivi che si intendono raggiungere: • Educare alla solidarietà e alla tolleranza. • Educare alla diversità. • Sviluppare le capacità di collaborazione, comunicazione e dialogo. • Valorizzare la partecipazione attiva e promuovere lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, abilità e cooperazione. • Sviluppo delle competenze, conquista dell'autonomia e maturazione dell'identità. • Usare opportune strategie per riuscire ad analizzare i contenuti e porsi domande all'inizio e durante il proseguo del progetto. • Rafforzare l'identità personale. • Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. • Favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità. • Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri.

- La salute siamo noi !

OBIETTIVI • Maggiore consapevolezza della persona nella sua totalità attraverso la scoperta del benessere fisico e mentale e il superamento di difficoltà emotive e sociali nel passaggio dall'età dell'infanzia e a quella del fanciullo e successivamente nel passaggio verso l'età evolutiva; • Conoscere e migliorare le proprie life skills; • Assicurare la salute e il benessere anche attraverso una sana e corretta alimentazione; • Imparare a relazionare il proprio benessere personale nella scuola, in famiglia e con il mondo esterno attraverso esperienze e progetti legati all'ambiente, alla sostenibilità e alla socialità attiva; • Mantenimento della relazione con l'istituzione regionale ASL: "rete di scuole che promuovono la salute" nel promuovere all'interno dell'Istituto buone pratiche che promuovono e mantengono la salute degli alunni e famiglie. Attività che si intendono svolgere: - Corsi di formazione a docenti e alunni su temi della salute fisica e mentale, alimentazione e del benessere emozionale soprattutto nell'età adolescenziale ("AMARSI" corso Alisa per gli adolescenti; "AMO CIO' CHE MANGIO" corso formazione e progettuale promosso dal consorzio Parmigiano Reggiano; MINDFULNESS corso per personale scolastico sul benessere mentale e la riduzione dello stress) - Attivazione di progetti finalizzati ad una corretta alimentazione e comportamento fisico a scuola e a casa, attraverso il coinvolgimento dell'ASL, delle famiglie e di altre associazioni esterne e approvate dal MIUR (LA SCHIENA VA A SCUOLA; OKKIO ALLE 3 A; FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE) - Conferenze, incontri e convegno sulla salute mentale e il benessere dei bambini a livello emotivo e sociale (CORSI - FORMAZIONE ALISA SULLE EMOZIONI E SULLE LIFE SKILLS DI ALISA) - Attivazione progetto PEDIBUS legato ad ambiente e salute promosso da Alisa e Comune di Sanremo. - Progetti extrascolastici con associazioni sportive e associazioni del territorio per la promozione



dell'ecosostenibilità.

- Trinity College London

Trinity College London in collaborazione con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti del Ministero dell'istruzione (CNAPM) è partner di un Progetto pilota sulle Certificazioni Internazionali di Musica che coinvolge scuole pubbliche operanti nel territorio italiano. Contestualmente si può usufruire delle certificazioni di lingua e imbastire un ciclo di preparazione attraverso Clil. Il Trinity College, offre inoltre un'ampia gamma di corsi di formazione specifici di Musica e Lingua riconosciuti dal MIUR (in quanto ente accreditato), spesso a costo "0", è anche percorsi con workshop e rivolti alla didattica Clil. La diffusione della musica nell'educazione dei ragazzi persegue alcuni principi cardine fra cui tre sono i principali ispiratori delle rispettive attività: • La musica è per tutti, è inclusiva • La musica è creativa • La musica è un'esperienza che va vissuta. La cultura musicale e la pratica della musica sono alla base di competenze chiave quali la consapevolezza, l'espressione culturale e offrono vantaggi, comprovati da molte ricerche scientifiche, sullo sviluppo cognitivo e sull'apprendimento di altre materie. Gli esami di musica di Trinity College London promuovono l'insegnamento pratico, il fare musica (music making), per questo incoraggiano la massima espressione creativa degli studenti che possono anche presentare brani a loro scelta o composti da loro e, con i molti livelli a disposizione, rappresentano una opportunità di alto valore didattico e motivazionale. Il progetto già attivato ha previsto seguenti step: - Inserire nella programmazione curricolare un percorso che permetta la valutazione delle competenze musicali degli studenti attraverso le certificazioni di musica. - Monitorare l'esperienza attraverso uno studio di impatto (Impact Study) effettuato dal team accademico di Trinity College London in collaborazione con l'Università di Lancaster. Il CNAPM fornirà supporto nel monitoraggio dell'esperienza promuovendo una ricerca sull'efficacia del percorso, che verrà pubblicata sui propri canali nazionali. - Creare una community di docenti che condividono le buone pratiche di apprendimento e insegnamento della musica favorendo la formazione di una rete nazionale di scuole 'Trinity Music'. Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi: - La valorizzazione dell'impegno e della professionalità dei docenti di musica italiani. - La promozione di un curriculum verticale per l'apprendimento della musica per tutti. - La sensibilizzazione della consapevolezza del valore delle certificazioni internazionali mappate nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). - L'osservazione dell'impatto che le certificazioni internazionali possono avere sull'apprendimento e sull'insegnamento nelle scuole. Parallelamente al progetto di musica e con intenzioni molto simili, c'è la possibilità di certificare il livello della lingua inglese raggiunto dai ragazzi sempre in un'ottica di curriculum verticale. Anche per la lingua inglese l'affiliazione dà accesso a materiali didattici e corsi di formazione a carattere gratuito, così come



gratuita è l'affiliazione a Trinity College London.

- Recupero e potenziamento

Il progetto, rivolto agli studenti della scuola primaria, si concretizza in una serie di attività formative-didattiche che vogliono operare nella direzione del successo formativo di tutti gli studenti, inteso come traguardo individuale e nello stesso tempo sociale, sintesi tra autorealizzazione e realizzazione del bene comune. Nello specifico le attività proposte mirano a: - promuovere la motivazione allo studio; - potenziare le capacità meta-cognitive degli studenti ampliare le conoscenze possedute. Obiettivi formativi e competenze attese Recupero - acquisire la strumentalità di base; - colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio. Consolidamento/Potenziamento - promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali; - proporre attività anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; - far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; - potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; - rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; - portare gli allievi ad acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico; - rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; - rendere i ragazzi capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

- Valorizzazione Ambito logico-matematico

Attività di organizzazione, gestione e potenziamento pomeridiano in preparazione dei Giochi Matematici del Mediterraneo 2023 (libero concorso bandito dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido», col Patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Palermo). Nell'ottica del piano di miglioramento del nostro Istituto, occorre potenziare le competenze logico-matematiche, come è emerso dai dati della valutazione esterna Invalsi. Un progetto verticale che coinvolga sia la Scuola Primaria che la Scuola Secondaria e che valorizzi gli alunni che in matematica raggiungono i



migliori risultati, va in questa direzione e ha l'ambizione di creare un valore aggiunto per la nostra scuola. OBIETTIVI 1. Stimolare le capacità logiche e il problem solving; 2. coinvolgere gli alunni attraverso uno stimolante clima agonistico e un diverso approccio alla materia; 3. stimolare gli studenti già preparati verso ulteriori traguardi di apprendimento; 4. stimolare lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti necessari per lo svolgimento delle prove Invalsi; 5. motivare gli insegnanti alla diversificazione delle modalità e delle attività didattiche. -I referenti avranno cura di organizzare una rete informativa per tutti gli alunni aderenti ai Giochi Matematici. Verranno create delle classi virtuali Classroom di potenziamento dedicate solo agli alunni iscritti ai giochi; in questi spazi saranno caricati materiali utili alle esercitazioni e saranno attivate videolezioni nell'imminenza delle selezioni sia per spiegare la procedura che per far esercitare gli alunni. -Nelle fasi successive, se il numero degli alunni selezionati lo consentirà (così come la situazione sanitaria), verranno attivate anche lezioni pomeridiane in presenza. -Gli insegnanti curricolari di matematica proporranno, periodicamente e in particolare nell'imminenza della gara, problemi logico-matematici simili alle prove dei Giochi (il referente del progetto invierà materiale utile), guidando gli studenti alla loro risoluzione, in modo da attivare un autonomo senso logico. -Le prove si svolgeranno nello stesso giorno in tutte le classi interessate. Pertanto la somministrazione delle stesse sarà effettuata dall'insegnante presente in quel momento se non sarà possibile l'assistenza del docente di matematica.

- Progetto "@MARE"

Dal Modulo Google "Intervista Sportiva" si evince che quasi il 40% degli alunni non pratica regolarmente un'attività sportiva, il 60% non conosce gli sport del territorio legati all'acqua e al mare e il 95% ha espresso il desiderio di ampliare le occasioni di sport. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, si pone la finalità di avvicinare gli alunni agli sport acquatici, rendendoli maggiormente sicuri in questo ambiente, perdendo eventuali paure o ansie e aumentando così il loro grado di autostima. Vivere insieme esperienze nuove, emotive e gratificanti stimola, inoltre, la collaborazione, la confidenza e la fiducia reciproca, nel rispetto di regole comuni ed in contesti ambientali diversi da quello strettamente scolastico a cui sono abituati. Obiettivi principali: Acquisire la consapevolezza che il mare è una risorsa dell'umanità che va conosciuto, amato e rispettato; sperimentare gli sport legati all'acqua e al territorio, facilmente praticabili a Sanremo. Attività sportive: Piscina: Nuoto, Palla Gol, Salvamento, Sub e Snorkeling Scuola: il Surf Porto: Pesca Sportiva, Plogging, Remare e Pagaiare, Vela ed approfondimenti di: biologia marina, cetologia, fondali marini; letteratura legata al mare. PRODOTTI DA REALIZZARE "Album fotografico e video": tutte le attività realizzate saranno registrate con foto e video. Le



immagini saranno inserite in un album virtuale o brevi video; potranno essere inserite brevi schede informative sulle attività realizzate, prodotte dagli stessi alunni. "Diario di bordo": notebook in cui saranno annotate le diverse attività didattiche realizzate nel corso del progetto. Realizzazione di un grande "pannello multimediale", a forma di imbarcazione, con vari elementi apribili nei quali verranno inseriti approfondimenti sulle tematiche affrontate. Una o più attività espressive - comunicative, con la collaborazione di tutti i docenti della classe scelta tra: "spot pubblicitario": breve sequenza video realizzata dagli alunni per sensibilizzare loro pari al rispetto del mare; o una locandina promozionale.

- Progetto "ATLETICANDO"

Il progetto si propone di creare un mondo sempre più inclusivo e crediamo che permettere a tutti di fare sport possa essere un ottimo modo di conoscersi e farsi conoscere, ogni ragazzo con le sue caratteristiche. Lo scopo del progetto è promuovere l'attività sportiva per tutti, in particolar modo avvicinare i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado all'Atletica Leggera con un primo approccio di base alle diverse discipline. Obiettivi formativi e competenze attese - Conoscere e provare a praticare le specialità dell'Atletica Leggera. - Sperimentare le personali capacità motorie del corri, salta, lancia in piena sicurezza. - Facilitare il senso di appartenenza al gruppo classe, saper mettere in pratica i valori del Fair Play.

- Progetto "RAGAZZI IN GAMBA!"

Il progetto mira a far acquisire sane abitudini di vita a partire dal periodo della fanciullezza, per arrivare alla fase preadolescenziale e adolescenziale, al fine di far propri stili di vita improntati al ben-essere, allo stare bene con se stessi e con gli altri, a conoscere e saper gestire emozioni, attraverso lo strumento del gioco, del piacere del movimento, dello sport. Attività che si intendono svolgere: Adesione a Progetti MIUR a carattere nazionale: - Piccoli Eroi Crescono (scuola Materna) - Scuola Attiva Kids (scuola Primaria) - Scuola Attiva Junior (Scuola Sec.1° grado) - Campionati Sportivi Studenteschi (scuola Sec. 1° grado) e Centro Sportivo Scolastico - Joy of moving (Scuola dell'Infanzia) - Biciscuola (scuola Primaria e classi prime Sec. 1° grado) Adesione a Progetti MIUR regionali: - conTEST Motori (dalle classi terze della Scuola Primaria, fino alla Sec. 1° grado); - altre iniziative che potrebbero essere presentate nel corso dell'anno scolastico. "Sportivamente": per le classi della scuola Primaria (ex Gioco-Sport a scuola) Coinvolgimento delle classi interessate a lezioni di Minivolley, Atletica, Ginnastica Artistica e Ritmica e Gioco di squadra tenuti da Istruttori della Scuola



di Pallavolo Mazzucchelli e dagli istruttori della Società Sportiva BVC Sanremo; Partecipazione ad attività motorie gratuite proposte da società sportive locali approvate in Consiglio d'Istituto (basket, baseball, volley, rugby, Golf...) "Muovinsieme": per le classi della scuola Primaria (ex Progetto Centro Sportivo) Attività in orario extrascolastico, rivolte a gruppi di alunni di età compresa tra i 5 e i 13 anni. Approccio ludico. Proposta di attività polivalenti: Ginnastica Artistica - Scacchi - Pittura e manipolazione - Minibasket - Baseball - Rugby. Aspettando la Milano Sanremo: classi prime Sec. 1° grado uscita in bicicletta con le classi prime, lungo la pista ciclabile. Partenza dal Sud Est e arrivo a S. Stefano al Mare e visita al Museo fotografico del Santuario Pelagos. Attività realizzata con l'asd Unione Ciclistica Sanremese Volley S3: Scuola Primaria e Sec. 1° grado attività che parte dalla scuola Primaria e termina con la Sec. di 1° grado (anche con la collaborazione della Scuola di Pallavolo Mazzucchelli Sanremo) Partecipazione alle fasi locali del Torneo Ravano (3° - 4° - 5° Primaria) Partecipazione alla fase comunale di Volley S3 (classi prime medie) Orienteering : classi terze della Sec.1° grado L'attività rientra nell'Educazione Civica ed è un progetto trasversale e prevede un'uscita didattico/sportiva con esperienza di Orienteering.

- Progetto Orientamento "Scegliere per crescere"

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di



età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono scolastico...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. La progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del primo ciclo per la scelta degli istituti del secondo ciclo si effettuerà anche attraverso strumenti didattico educativi volti a individuare le passioni dei ragazzi e il loro progetto di vita. La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare: - costruzione del sé; - relazione con gli altri; - rapporto con la realtà naturale e sociale. L'azione orientativa nella scuola secondaria di primo grado prevede, quindi, un'azione di "accompagnamento" dell'alunno, che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Non si tratta solo di prevedere, in un progetto, la presenza di figure di counseling o di iniziative esterne al curriculum, bensì di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi del discente, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, anche nella prospettiva di futuri rapporti con Enti e Agenzie esterne su iniziative mirate. L'educazione scolastica nella "società delle conoscenze", oltre a trasmettere il patrimonio culturale e scientifico consolidato, può mettere lo studente in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda e di creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con le molteplici sollecitazioni esterne proprie di una società in continua trasformazione. **OBIETTIVI** - Essere consapevoli della propria unicità - Iniziare a prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza - Conoscere le OTTO competenze dell'Unione Europea - Sapersi porre obiettivi di crescita e miglioramento - Essere consapevoli dell'importanza di lavorare in gruppo - Sviluppare curiosità e interesse nel mondo del lavoro e delle professioni - Conoscere le diverse caratteristiche delle professioni

- Progetto "CALEIDOSCOPIO 2.0"

Il progetto Caleidoscopio 2.0 è gestito da psicologi dell'Associazione Effetto Farfalla, è rivolto alla scuola secondaria di primo grado e può essere personalizzato scegliendo gli interventi fra le macro-aree proposte per soddisfare le specifiche e particolari esigenze. Il punto comune fra le varie Macro-aree, che verranno ad essere di seguito specificate, è l'attenzione ed il lavoro sul gruppo, concedendo ai suoi processi e alle sue dinamiche un'attenzione particolare. Inoltre tutti i possibili interventi prevedono, a fine progetto, una verifica per valutare i risultati ottenuti e le modifiche migliorative per singola area. Le macro-aree sono: - Consulenza personale ed individuale - Accoglienza - Aggressività - Affettività - Dipendenze - Orientamento - Interventi di gruppo con i



genitori - Interventi in classe su argomenti specifici Tutte queste aree di lavoro hanno in comune il dialogo in gruppo e la possibilità per ogni classe, oppure per singoli individui, di poter sperimentare l'espressione di sé autentica, grazie all'esperienza della ricchezza di un confronto sano e costruttivo con l'altro. L'attività verrà organizzata nei seguenti step: 1. Contatto esplorativo e preliminare con gli istituti della zona interessata sia per illustrare il progetto, sia per concordare le aree dei servizi offerti che intendono privilegiare, in base alle esigenze locali e ai bisogni di adulti e minori. 2. Fase organizzativa e operativa: con i consigli di classe e di istituto delle singole scuole si programmeranno le attività, le strategie e i tempi, indicando e verificando in itinere e posteriori le diverse competenze degli attori del progetto, insegnanti e operatori esterni in particolare. 3. Ultima fase è quella della realizzazione del progetto sui gruppi classe e sulle scuole in generale, secondo il metodo della progettualità condivisa e della compartecipazione "operatore/insegnanti".

- DCLUB

OBIETTIVI - Introdurre i partecipanti e le partecipanti al mondo del Debate, preparandoli ad affrontare a dovere un dibattito secondo il protocollo WSD opportunamente rivisto; - Selezionare alcuni fra gli studenti e le studentesse più promettenti, per il percorso degli anni successivi di debate agonistico, utile all'iscrizione ai Campionati Italiani Juniores; - Creazione di un gruppo classe, che faciliti il confronto e rafforzi legami e relazioni tra i partecipanti, favorendo la verticalità d'Istituto. Attività che si intendono svolgere - Formazione sul debate modello WSD - Prove e laboratori di Debate; - Ascolto e confronto con esperti esterni (a titolo gratuito) e squadre già iscritte a campionati ufficiali; - Esperienze di peer education, con membri della squadra agonistica di Istituto coinvolti nella formazione del DClub; - Formazione, ricerca e laboratorio su temi di attualità sfruttando le potenzialità didattiche del debate; - Scontri online con squadre iscritte alla rete WeDebate.

- Armonie: Musica verticale nella scuola

Il progetto nasce dall'intenzione di proporre percorsi di pratica musicale nella scuola primaria, nell'ottica di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali e di valorizzare e potenziare le attività, già avviate all'interno della scuola secondaria. L'impianto metodologico fa principalmente riferimento a quanto riportato nelle Linee Guida al D.M. 8/11 dove la pratica musicale è vista come momento essenziale del curriculum di ciascuno studente, inserita in una dimensione globale dell'esperienza sonora e volta alla costruzione di un pensiero musicale. In quest'ottica lo sviluppo della musicalità è visto come integrazione delle diverse componenti della personalità; percettivo-



motoria, logica e affettivo-sociale. Coerentemente al D.M. la globalità dell'esperienza sonora (esplorazione, ascolto, discriminazione, rappresentazione, appropriazione, ricomposizione) costituisce l'orizzonte metodologico caratteristico delle attività pratiche nel ciclo primario, in cui ha un ruolo fondamentale il "fare musica insieme", inteso non solo quale preziosa occasione per la socializzazione e la condivisione di esperienze, ma anche quale modalità di apprendimento collaborativo collegiale.

- Musica nella scuola: Laboratorio musicale

Ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado. Un approccio adeguato alla musica permette di attivare processi di apprendimento multifunzionali a vari livelli: dalla risposta senso motoria fino al linguaggio simbolico ed astratto. Il progetto ha come fine principale lo sviluppo della musicalità e dell'identità musicale di ogni alunno, consentendogli di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita musicale.

- Progetto Eventi musicali

I linguaggi artistici prevedono la condivisione delle performance per dare loro significato. L'esperienza è fondamentale perché mette in gioco una grande quantità di meccanismi e processi: - Capacità di preparazione all'evento - Controllo del corpo - Controllo dell'emozione - Relazione col pubblico e coi compagni (specialmente nella musica d'insieme) Obiettivi: - Promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro una più completa esperienza musicale e occasioni di un certo livello per la loro maturazione artistica, espressiva e comunicativa al di fuori della Scuola. - Fornire agli alunni, attraverso molteplici e differenti esperienze musicali all'esterno, delle occasioni uniche di integrazione sociale e di crescita culturale e artistica nell'ottica di una didattica inclusiva. - Ampliare l'offerta formativa. Finalità: - Favorire, attraverso una Scuola "moderna" che opera anche e soprattutto all'esterno, l'inclusione di tutti gli alunni promuovendo, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i ragazzi (con situazioni di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio- ambientale) prevenendo così la dispersione scolastica. - Valorizzare i talenti dei giovani che intendono orientarsi professionalmente verso la musica in modo che siano forniti loro i mezzi e i supporti per perseguire traguardi di eccellenza attraverso esperienze "uniche". - Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività proposte. - Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali. - Favorire una pubblicità "indiretta" alla Scuola attraverso risultati visibili e tangibili sul territorio.



- AMBIENTE: BE GREEN BE POWER

Il progetto che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

Il Progetto, che riguarda il fare ecosostenibile, coinvolge in maniera pluridisciplinare e trasversale tutte le classi dell'Istituto.

Per promuovere la cultura della rigenerazione nonché la salvaguardia dell'ambiente in cui si vive, le/gli studentesse/studenti realizzeranno manufatti di design, oggetti e addobbi attraverso il recupero e la rigenerazione di materiali in disuso nonché prodotti utili e funzionali.

Ci saranno laboratori, dibattiti e altre iniziative che hanno preso vita in numerosi istituti scolastici distribuiti su tutto il territorio nazionale. Tanti e importanti gli obiettivi del progetto, obiettivi sociali come abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare, maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia, recuperare la socialità. Obiettivi ambientali, ossia maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi e del legame fra le persone e la "Cosa Comune". Obiettivi Economici in cui si ritiene debba essere importante conoscere il sistema circolare, avere la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico, ed infine l'importanza di imparare a costruire mestieri e imprese del futuro a zero emissioni.

OBIETTIVI

- favorire attività didattiche che consentano la conoscenza dei punti dell'Agenda 2030.
- incentivare maggiormente lo Sviluppo Sostenibile come da accordi dell'Agenda 2030.
- sostenere il benessere e la salute psico-fisica attraverso progetti alimentari e sociali in modo da promuovere l'affettività, la sostenibilità alimentare e ambientale, la salute fisica e mentale.
- promuovere iniziative per la promozione della cultura scientifica anche con attività di scambio, in modalità a distanza, tra classi parallele, e ultime sezioni di scuola dell'Infanzia, utilizzando la piattaforma Gsuite per minivideoconferenze.
- costituire un raccordo tra docenti delle diverse discipline per la promozione della cultura scientifica.
- Sostenere i bambini e i ragazzi a sviluppare competenze relazionali e affettive.



- Fornire loro strumenti utili a vivere in modo consapevole e sicuro.
- Potenziare le abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana.
- Sviluppare le competenze e le risorse per resistere alle pressioni dei pari e alle influenze sociali

Attività che si intendono svolgere:

- Attività interattive, che prevedono un forte coinvolgimento della classe e un uso basilare della lezione frontale. Sviluppa la capacità di condividere i propri pensieri, di affermare e confrontare le proprie opinioni e che educa ad una maggior consapevolezza emotiva.
- Brainstorming
- Role play

PROGETTO ETWINNING

ETwinning è la più grande community europea di insegnanti per la collaborazione tra scuole nell'ambito delle azioni del [Programma Erasmus+](#).

Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione europea (attualmente è tra le azioni del programma Erasmus+ 2021-2027), eTwinning si concretizza attraverso una piattaforma informatica, che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.

In Italia eTwinning è gestito dall'Unità nazionale parte dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire, con sede a Firenze. L'Unità nazionale eTwinning Indire lavora in raccordo costante con la rete delle Unità nazionali presenti nei 43 Paesi aderenti all'azione e con l'Unità centrale europea, responsabile dell'aggiornamento della piattaforma web e dei suoi strumenti. Oltre al servizio di supporto e monitoraggio delle registrazioni e dei progetti, l'Unità italiana diffonde e valorizza le esperienze di qualità attraverso seminari, pubblicazioni e premi. In Italia sono più di 110.000 i docenti che lavorano con eTwinning, su un totale di oltre 1 milione di insegnanti registrati in Europa.

L'Istituto Sanremo Centro Levante promuove eTwinning attraverso attività che intendono:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della



metodologia Content language integrated learning;

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Risultati attesi

- Miglioramento delle abilità di lettura e scrittura in inglese
- Sviluppo di alcune competenze chiave europee: competenza multilinguistica; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.
- Sviluppo delle competenze oltre l'ambiente scolastico tradizionale
- Promozione dell'amicizia e della comprensione tra i popoli di diverse nazioni e cultura

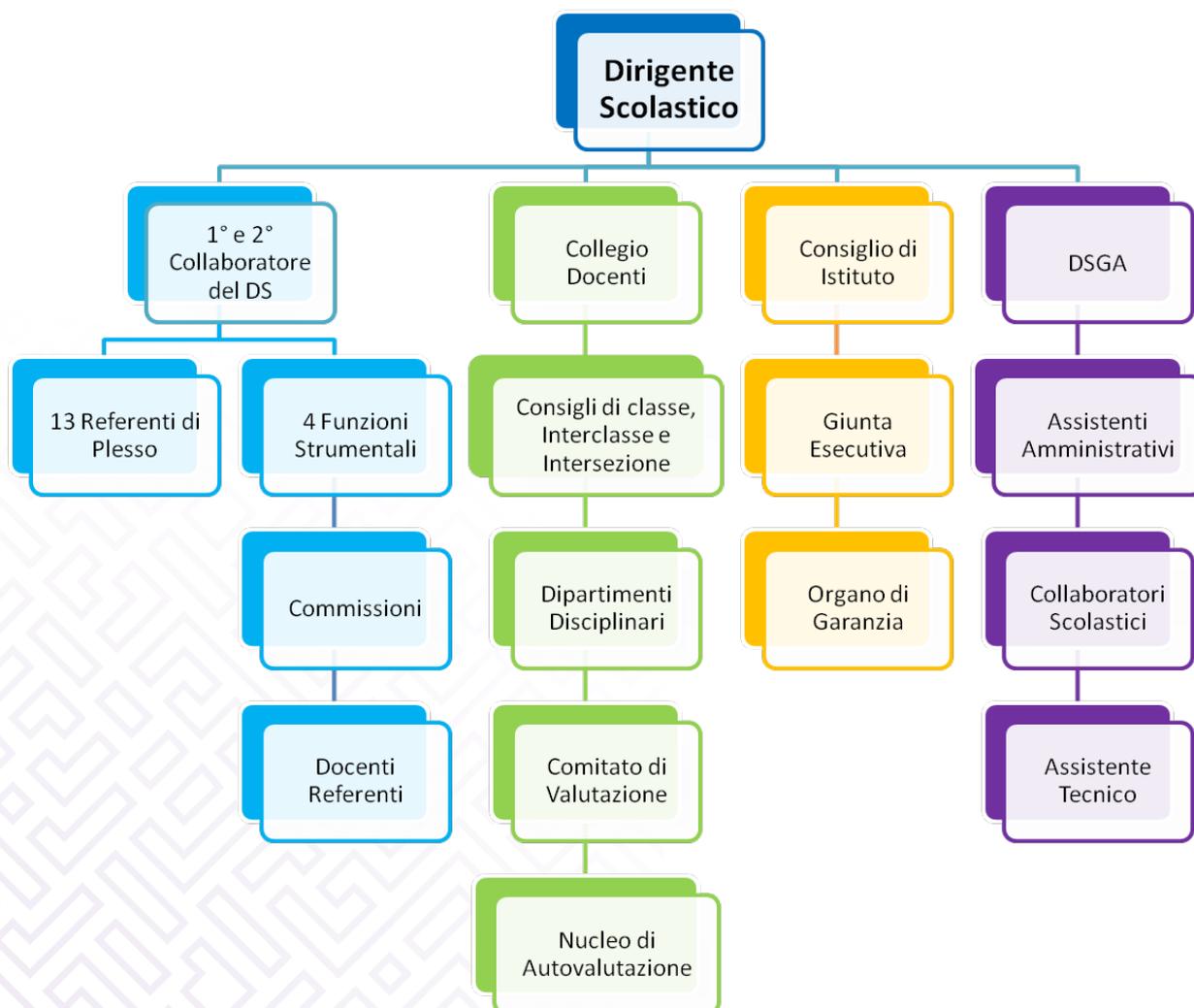
ALLEGATI:

Curricolo Verticale Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante_compressed.pdf



Scelte organizzative

Il profilo organizzativo dell'Istituto è definito attraverso l'organigramma e il funzionigramma in cui tutti i soggetti sono collocati con compiti specifici all'interno di aree, che ne definiscono ruoli e responsabilità (chi fa cosa). Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell'istituzione.





Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico <https://www.icsanremocentrolevante.edu.it/modulistica/>

Piano Formazione del personale docente

- Corsi di lingua inglese di livello B1 e B2, finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica;
- Corsi CLIL;
- Corsi di formazione sulla transizione digitale
- Sicurezza dei luoghi di lavoro. In ottemperanza agli obblighi di legge, il percorso fornisce un'informazione adeguata sui concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, primo soccorso, antincendio, come da D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni (D.M. 02 settembre 2021) ed è rivolto a tutto il personale scolastico.

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è difatti finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da



quelli della classe.

L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 " Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale" , la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale.
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- competenze linguistiche;
- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- valutazione di sistema e miglioramento.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica.



Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 25/28, la cui realizzazione connessa ad un Piano della Formazione. Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2025/2028 (predisposto e curato dal DS) vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;



- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Tipologie :

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e



all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.